



# Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 65

Del 22.12.2014

Oggetto: Delibera di Giunta comunale n.173 del 28.11.2014 avente ad oggetto: "Art. 175, comma quarto del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267. 1^ variazione al Bilancio di Previsione Esercizio 2014, Relazione Previsionale e Bilancio pluriennale 2014/2016". Ratifica.

L'anno duemilaquattordici il giorno 22 del mese di dicembre alle ore 11,35 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 20 Consiglieri assenti n. 13

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CANGIANO</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	<b>Marcello</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	<b>Roberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	<b>Annachiara</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>CAPUTO</b>	<b>Gennaro</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	<b>Leonida</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	<b>Oberdan</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>POCINO</b>	<b>Francescosaverio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	<b>Francesco</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	<b>Sergio</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	<b>Massimo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	<b>Raffaele</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>FIGLIORE</b>	<b>Pasquale</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIGLIOTTI</b>	<b>Floriana</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>VARRICCHIO</b>	<b>Cosimo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>IZZO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZARRO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	<b>Vincenzo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	<b>Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOLLO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MOLINARO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: De Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

## RELAZIONE:

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 13/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione 2014, la relazione previsionale e programmatica 2014-2016 ed il bilancio pluriennale 2014-2016;

**Visto** che ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 le deliberazioni di competenza consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza;

**Visto** che ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

**Richiamata** la deliberazione n. 173 del 28/11/2014 adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 con consequenziali modifiche al Bilancio Pluriennale per l'esercizio 2014/2016, alla relativa Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2014/2016 e al Programma Opere Pubbliche;

**Accertato** che il provvedimento suindicato è stato necessario avendo operato la Giunta nell'interesse dell'ente in relazione alla necessità di far fronte tempestivamente alle sopraggiunte esigenze gestionali, e, quindi, giustificato sotto il profilo dell'urgenza;

**Preso atto** che le variazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta sono finalizzate non già al riequilibrio gestionale, ma a consentire la realizzazione più efficace, efficiente ed economica degli interventi ai quali le stesse si riferiscono;

**Considerato** che le variazioni al bilancio 2014 e agli altri strumenti di programmazione dell'Ente sono giustificate dalle richieste motivate avanzate dai responsabili dei Settori per sopravvenute esigenze che hanno modificato i fabbisogni finanziari preventivati per la realizzazione di programmi e progetti;

**Verificato** il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art. 193, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**Verificato** che, in seguito alle variazioni apportate, le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per l'anno 2014;

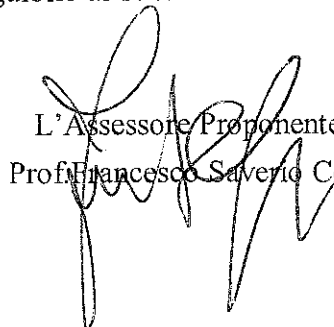
**Acquisito**, altresì, il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b), del D. Lgs. n.267/2000; qui allegato ( All. A);

propone:

1. di ratificare ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'articolo 175, comma quarto, del T.U. n.267/2000, l'acclusa deliberazione della Giunta Comunale n.173 del 28/11/2014 ad oggetto: "Art. 175, comma quarto, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 – 1^ variazione al Bilancio di Previsione esercizio 2014, Relazione Previsionale e Bilancio Pluriennale 2014/2016" ( All.B);
2. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma quarto, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267..

Benevento,

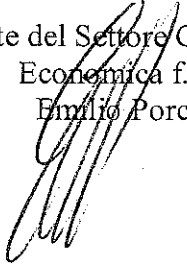
L'Assessore Proponente  
Prof. Francesco Saverio Coppola



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto dando atto che le variazioni poste in essere non alterano il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti e sono mantenuti gli equilibri relativi al patto di stabilità .

Benevento,

Il Dirigente del Settore Gestione  
Economica f.f.  
Emilio Porcaro



PRESENTI 20

Il Presidente apre i lavori.

Interviene il Consigliere Zarro che comunica all'Assemblea di essere stato indicato quale capogruppo consiliare del "P.D." in sostituzione del Consigliere Miceli dimissionario.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Coppola.

Entra in aula il Consigliere De Minico.

Intervengono i Consiglieri De Nigris e Orlando.

Chiude il dibattito il Sindaco.

Entra in aula il Consigliere Pasquariello ed escono i Consiglieri Capezzone e Picucci.  
PRESENTI 20

Si passa alla votazione dell'argomento.

#### Il Consiglio comunale

Udita la relazione dell'Assessore Coppola nonché gli interventi del Sindaco e dei Consiglieri.

Vista la relazione espressa nelle premesse.

Visti i pareri espressi per legge.

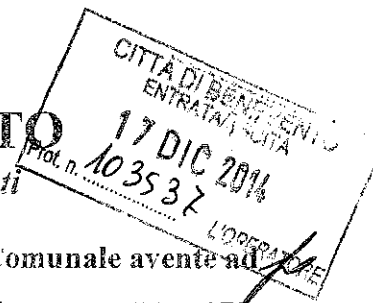
Visto il parere dei Revisori dei Conti ( All.A).

Vista la delibera di G. C. N. 173 del 28.11.2014 ( All.B).

Con 14 Voti Favorevoli – 5 Astenuti ( De Minico, Orlando, Pasquariello, Pocino, Trusio)  
- 1 Voto Contrario ( De Nigris )

delibera

**COMUNE DI BENEVENTO**  
*Collegio dei Revisori Legali dei Conti*



Oggetto: **Parere alla proposta di delibera per il Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Delibera di Giunta Comunale n.173 avente ad oggetto "Art.175, comma quarto, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 – 1^Variazione al Bilancio di Previsione esercizio 2014, Relazione Previsionale e Bilancio pluriennale 2014/2016" RATIFICA**

L'anno 2014 del mese di dicembre il giorno 16 alle ore 17.00 si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Giovanni Cuomo	PRESIDENTE
dott. Francesco Parente	COMPONENTE
dott. Sabino Pontillo	COMPONENTE

Il Collegio procede alla disamina dei seguenti documenti trasmessi dagli uffici competenti:

1. originale di deliberazione di Giunta Comunale n.173 del 28/11/2014 avente ad oggetto: "Art.175, comma quarto, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 – 1^Variazione al Bilancio di Previsione esercizio 2014, Relazione Previsionale e Bilancio pluriennale 2014/2016" con relativi allegati;
2. parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Dirigente del Settore Gestione Economica f.f.;

Il Collegio prende atto che la Giunta Comunale ha adottato deliberazione resa immediatamente esecutiva avente ad oggetto variazioni di bilancio che acquisite al presente parere ne formano parte integrante.

Il Collegio,

**esamine** le variazione proposte dai responsabili dei settori interessati;

**rilevato che** le maggiori entrate accertate dai settori:

- servizi al cittadino;
- programmazione strategica personale;
- territorio e ambiente;

sono state allocate in altrettanti capitoli di spesa del bilancio previsionale;

**considerato:**

1. che la giunta Comunale ha approvato i lavori di ampliamento della strada comunale Spezzamadonna, finanziati dal MISE, per un importo pari ad euro 1.500.000, non inserito nel documento programmatico, con conseguenziale variazione degli atti programmatori dell'Ente;
2. che il ministero dell'Interno ha assegnato al Comune di Benevento, a saldo del Fondo di Solidarietà 2012, la maggiore somma di euro 254.150,08, destinando la maggiore entrata ad incremento, di pari importo, del Fondo di Riserva;

**visti** gli artt. 42, 2° comma lettera b), e 175 del D.lgs. 267/2000;

**esprime**

**parere favorevole** alla proposta di deliberazione a margine richiamata;

**raccomanda** agli uffici competenti che l'impegno delle spese segua il definitivo accertamento delle entrate;

**prescrive che** i dirigenti interessati trasmettano tempestivamente a questo Collegio le determinazioni riguardanti gli impegni spesa allocati nel documento previsionale.

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

dott. Giovanni Cuomo

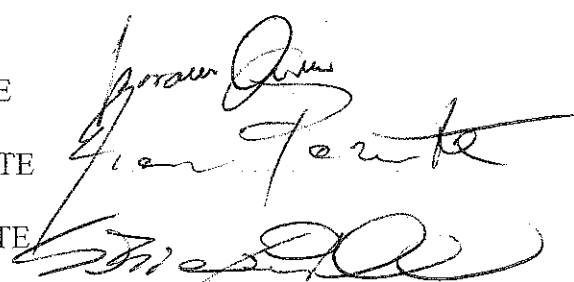
PRESIDENTE

dott. Francesco Parente

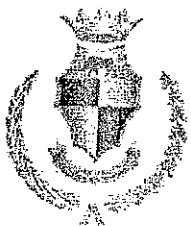
COMPONENTE

dott. Sabino Pontillo

COMPONENTE



ALL.B



# CITTA' DI BENEVENTO

## ORIGINALE

Numero Interno 175 del 27/11/2014

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 123

Del 28.11.2014

**OGGETTO: ART.175, COMMA QUARTO, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 - 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014, RELAZIONE PREVISIONALE E BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016**

L'anno duecentoquattordici giorno ventotto del mese di Novembre alle ore 1230 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

Ing. Fausto Pepe	Sindaco	Presente
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>SI</u>
Rag. Enrico Castiello	Assessore	<u>NO</u>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>NO</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Maria Iele	Assessore	<u>SI</u>
Sig. Umberto Panunzio	Assessore	<u>NO</u>
		<u>SI</u>

Totale Presenti... 6 .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Claudio Uccellini

Partecipa in qualità di Segretario Generale Dott. Dott. Claudio Uccellini con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000). Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Claudio Uccellini

**Visto** che con deliberazione consiliare n. 53 del 13/10/2014 è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2014, il bilancio pluriennale 2014/2016 nonché la relazione previsionale e programmatica;

**Considerato** che l'ordinamento degli enti locali, al fine di rendere flessibile la gestione economico-finanziaria del bilancio, consente, nelle ipotesi in cui si verificano esigenze improcrastinabili ed urgenti, l'adozione di variazioni di bilancio da parte dell'organo esecutivo;

**Considerato** che, con nota Prot. 94474/2014, il Settore Servizi al Cittadino ha comunicato che la Regione Campania con decreto dirigenziale n.884 del 29/09/2014 ha assegnato all'Ambito B1, Comune Capofila Benevento, la somma di euro 204.685,18 per cui è necessario inserire nel documento contabile programmatico la relativa differenza pari ad euro 7.243,09, \*rispetto alle previsioni di entrata e di uscita, mediante apposita variazione finanziaria. Ha, inoltre, rappresentato che il Comune di Benevento ha ricevuto dalla relativa autorità di gestione un rimborso a titolo di bonus gas ed elettrico per un importo pari ad euro 23.091,84 con la conseguenziale necessità di creare apposito capitolo in entrata ed in uscita;

**Considerato** che, con nota prot. 95260/2014, il Settore Programmazione Strategica Personale ha rappresentato che la Regione Campania ha incrementato l'importo dell'assistenza tecnica per il programma *PIU Europa* rimodulandolo ad euro 949.055,16 con conseguenziale variazione in entrata ed in uscita per euro 316.351,72;

**Considerato** che, con nota prot. 95310/2014, il Settore Territorio Ambiente ha richiesto di incrementare i capitoli di entrata e di uscita, relativi all'anticipazione "fondo Cassa DD.PP. per demolizioni opere abusive", per euro 26.673,92 così come di aumentare il capitolo di uscita 1249/1 di euro 266,74 decrementando l'importo dal capitolo 7052/2;

**Considerato** che, con precedente atto, la Giunta Comunale ha approvato i lavori di ampliamento della strada comunale Spezzamadonna, finanziati dal MISE, per un importo pari ad euro 1.500.000,00, non inserito nel documento programmatico, con conseguenziale variazione degli atti programmatici dell'Ente;

**Considerato** che il Ministero dell'Interno ha assegnato al Comune di Benevento, a saldo del fondo di solidarietà 2012, la maggiore somma di euro 254.150,08 si procede all'inserimento della maggiore entrata incrementando, di pari importo il fondo di riserva, in quanto lo stesso può essere utilizzato entro il 31 dicembre, qualora si dovessero verificare esigenze straordinarie ai sensi del combinato art.166 e 176 del TUEL n.267/2000;

**Visto** il D.lgs. 12 aprile 2006, n.170: "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art.1 della legge 5 giugno 2003, n.131";

**Visto** l'art.42, 2° comma, lettera b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

**Visto** l'art.175 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ritenute urgenti ed indifferibili le richieste effettuate dai suindicati settori;

**Viste** le rimodulazioni finanziarie apportate a seguito richiesta da parte dei competenti dirigenti;

**Ritenuto** necessario provvedere in merito, per quanto di competenza, formulando gli indirizzi operativi del caso, ai responsabili dei servizi;

si propone:

1. di introdurre, per i motivi esposti in premessa, la I^ variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 come risulta dagli allegati prospetti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (all. A) ai sensi dell'art. 175, comma quarto, del decreto legislativo n.267/2000;

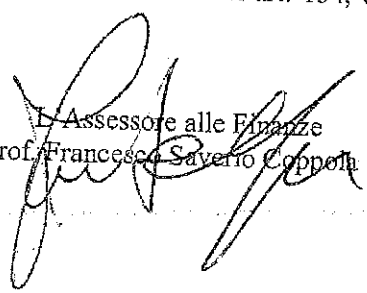
2. di dare atto che, in conseguenza delle variazioni apportate, si intendono parimenti variati anche il bilancio pluriennale 2014-2015-2016, la relazione previsionale e programmatica e il programma delle opere pubbliche;



3. di dare atto che la presente deliberazione non altera il pareggio finanziario di bilancio e che vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti;
4. di prendere atto che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le opportune e conseguenti modifiche all'atto programmatico di indirizzo;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei Revisori per il prescritto parere e di provvedere affinché si predisponga quanto necessario per la comunicazione del presente atto al Consiglio Comunale ai sensi del vigente articolo del Regolamento di contabilità;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
7. di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del Decreto Legislativo n.267/2000.

Benevento,

L'Assessore alle Finanze  
Prof. Francesco Saverio Coppola



Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n° 194;

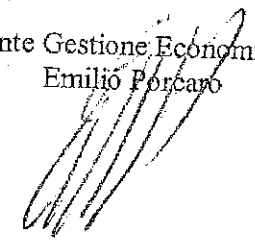
Visto l'art. 175 del D.Lgs. 267/000;

Visto, inoltre, l'art. 33 del Regolamento di Contabilità;

Letta la proposta di deliberazione, che contiene una variazione sul bilancio annuale 2014 complessiva per euro ~~5.366.320,61~~ redatta ai sensi dell'art.175, comma quarto, del TUEL n.267/2000 per cui si intendono parimenti variati anche il bilancio pluriennale 2014/2016, la relazione previsionale e programmatica e il programma delle opere pubbliche; esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile della presente proposta dando atto che le variazioni poste in essere non alterano il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Sono mantenuti, altresì, gli equilibri relativi al patto di stabilità ( All.B).

Benevento,

Il Dirigente Gestione Economica f.f.  
Emilio Forcaro



#### LA GIUNTA COMUNALE

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Con votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per le motivazioni recate in premessa;

1. di introdurre, per i motivi esposti in premessa, la <sup>1^</sup> variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 come risulta dagli allegati prospetti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ( all. A) ai sensi dell'art. 175, comma quarto, del decreto legislativo n.267/2000;
2. di dare atto che, in conseguenza delle variazioni apportate, si intendono parimenti variati anche il bilancio pluriennale 2014-2015-2016, la relazione previsionale e programmatica e il programma delle opere pubbliche;

3. di dare atto che la presente deliberazione non altera il pareggio finanziario di bilancio e che vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti Sono mantenuti, altresì, gli equilibri relativi al patto di stabilità ( All.B) ;
4. di prendere atto che con successivo provvedimento la Giunta Comunale effettuerà le opportune e conseguenti modifiche all'atto programmatico di indirizzo;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei Revisori per il prescritto parere e di provvedere affinché si predisponga quanto necessario per la comunicazione del presente atto al Consiglio Comunale ai sensi del vigente articolo del Regolamento di contabilità;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
7. di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del Decreto Legislativo n.267/2000 .

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

ALL.A

Data 27/11/2014 Pag. 1

Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato
	tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
1	ENTRATE TRIBUTARIE						
1.03	TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE						
1.03.1099	ENTRATE DA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO						
2014 1.03.1099.01099	VARIAZIONE D'URGENZA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO				254.150,08		254.150,08
2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE						
2.03	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE						
2.03.2220	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE						
2014 2.03.2220.50007	VARIAZIONE D'URGENZA CONTRIBUTO LEGGE 328/2000 V.CAP. U 81150/1-81150/4 - 81150/6			809.051,63	7.243,09		816.294,72
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3.01	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI						
3.01.3350	SERVIZI PRODUTTIVI						
2014 3.01.3350.01080	VARIAZIONE D'URGENZA CANONE DI CONCESSIONE DISTRIBUZIONE GAS AI SENSI DEL COMMA 4, ART. 46 BIS DEL D. L. 159/07 VEDI CAP. U 29009/3				212.136,04		212.136,04
3.05	PROVENTI DIVERSI						
3.05.3500	PROVENTI DIVERSI						
2014 3.05.3500.01080	1 VARIAZIONE D'URGENZA RIMBORSO MAGGIORI ONERI BONUS GAS E BONUS ELETTRICO VEDI CAP.USCITA 2900/4				23.091,84		23.091,84
2014 3.05.3500.16000	VARIAZIONE D'URGENZA RECUPERO SOMME OAI PRIVATI PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE VEDI CAP. U 39113/1			67.000,00	26.673,92		93.673,92
Totale risorsa				67.000,00	49.765,76		116.765,76

## VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Data 27/11/2014 Pag. 2

Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento asessato	
	tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione		
4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI							
4.02	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO							
4.02.4060	TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALE DALLO STATO							
014 4.02.4060.70051	VARIAZIONE D'URGENZA							
	AMPLIAMENTO STRADA COMUNALE SPEZZAMADONNA FONDI MISE				1.500.000,00		1.500.000,00	
	DECRETO N. 20571/2014 vedi cap.u. 81311							
4.03	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE							
4.03.4080	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE							
014 4.03.4080.64009	5 VARIAZIONE D'URGENZA							
	FONDI STRAORDINARI TRASFERITI DALLA REGIONE CAMPANIA PER				316.351,72		316.351,72	
	REALIZZAZIONE PROGRAMMI EUROPEI - PID EUROPA V.CAP.U 1469/1							
5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI							
5.03	ASSUNZIONI DI MUTUI E PRESTITI							
5.03.5030	MUTUI PASSIVI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI							
014 5.03.5030.09013	3 VARIAZIONE D'URGENZA			67.000,00				
	ANTICIPAZIONE SOMME DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - FONDO				26.673,92		93.673,92	
	PER LE DEMOLIZIONI DELLE OPERE ABUSIVE V. CAP U 1744/10							

## VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Data 27/11/2014 Pag. 3

Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato	
	tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione		
6	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
6.00.6002	RITENUTE ERARIALI							
2014 6.02.0000.00009	VARIAZIONE D'URGENZA			800.000,00	3.000.000,00		3.800.000,00	
	RITENUTE DI ACCONTO COD. 1052							
	TOTALE ENTRATA			1.743.051,63	5.366.320,61		7.109.372,24	
1	SPESE CORRENTI							
1.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
1.01.08	ALTRI SERVIZI GENERALI							
1.01.08.11	FONDO DI RISERVA							
2014 1.01.08.11.01074	VARIAZIONE D'URGENZA			215.000,00	254.150,08		469.150,08	
	FONDO DI RISERVA							
1.09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
1.09.01	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO							
1.09.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI							
2014 1.09.01.03.01249	1 VARIAZIONE D'URGENZA			670,00	266,74		936,74	
	SPESE DI GESTIONE FONDO DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE							
2014 1.09.01.03.07050	2 VARIAZIONE D'URGENZA			15.000,00		266,74	14.733,26	
	MANUTENZIONE ORDINARIA ATTREZZATURE, ARREDO E SOFTWARE							
	Totale intervento			15.670,00	266,74	266,74	15.670,00	

## VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Data 27/11/2014 Pag. 4

Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento asestato
	tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
1.10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE						
1.10.04	ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA						
1.10.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
2014 1.10.04.03.81150	6			197.442,09	7.243,09		204.685,18
LEGGE 328/2000 - PIANO SOCIALE DI ZONA - FONDO REGIONALE VEDI CAP. E 50007							
1.10.04.05	TRASFERIMENTI						
2014 1.10.04.05.02900	4				23.091,84		23.091,84
RIMBORSO MAGGIORI ONERI BONUS GAS E BONUS ELETTRICO V.CAP.1060/1							
2014 1.10.04.05.29009	3			212.136,04			212.136,04
ATTIVAZIONE DEI MECCANISMI DI TUTELA NEI CONFRONTI DELLE FASCE DEBOLI DI UTENTI DI CUI AL COMMA 4, ART. 46 BIS D.L. 159/07 VEDI CAP. E 1060							
Totale intervento					235.227,88		235.227,88
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
2.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO						
2.01.01	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO						
2.01.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI						
2014 2.01.01.06.01469	1			316.351,72			316.351,72
ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA PIU' EUROPA VEDI CAP.E.64009/6							
2.08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI						
2.08.01	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI						
2.08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI						
2014 2.08.01.01.81311				1.500.000,00			1.500.000,00
AMPLIAMENTO STRADA COMUNALE SPEZZAMADONNA FONDI MISE VEDI CAP.E. 70051							

## VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Data 27/11/2014 Pag. 5

Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato
	tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
2.09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
2.09.01	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO						
2.09.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI						
2014 2.09.01.01.01744	10			67.000,00	26.673,92		93.673,92
SPSE DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE VEDI CAP. E 9013/3							
3	SPSE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
3.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO						
3.01.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO-RATO E CONTROLLO DI GESTIONE						
3.01.03.03	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI						
2014 3.01.03.03.39113	1			67.000,00	26.673,92		93.673,92
RESTITUZIONE FONDO PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE VEDI CAP. E 16000							
4	SPSE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
4.00.00.02	RITENUTE ERARIALI						
2014 4.00.00.02.08083				800.000,00	3.000.000,00		3.800.000,00
RITENUTE DI ACCONTO SU CESSIONI BENEFARIE ED ESPROPRI							
TOTALE USCITA				1.362.112,09	5.366.587,35	266,74	6.728.432,70

All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016  
(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Media 2009-2011
Spese correnti	66.679	61.869	57.652	€2.067
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Spese attuale da applicare alla media delle spese correnti (comma 6)	15,07	15,07	15,62	
Obiettivo	9.253	9.353	9.695	
Importo delle quote di trasferimenti di cui al c. 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010	3.898	3.898	3.898	
<b>OBBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b>	<b>5.455</b>	<b>5.455</b>	<b>5.797</b>	

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
OBBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE			
OBBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	5.620		
REGIONALE "Verticale" art.1 c.138 L. 220/2010	1.305-		
REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" L. 228/2012			
REGIONALE "Orizzontale"			
NAZIONALE "Orizzontale"			
NAZIONALE "Verticale"			
QUOTA DELLA RIDUZIONE DELL'OBBIETTIVO (c.122, art.1, L. 220/2010)			
QUOTA DELL'OBBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI			
<b>OBBIETTIVO FINALE</b>	<b>4.315</b>	<b>5.455</b>	<b>5.797</b>



Comune di BENEVENTO

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016  
(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

	2014	2015	2016
Entrate Tributarie (Titolo I)	51.040,00	51.486,00	51.286,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti (Titolo II)	8.605,00	8.598,00	8.114,00
Entrate Extratributarie (Titolo III)	7.449,00	10.604,00	10.604,00
Trarre:			
Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento			
Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea	60,00	60,00	60,00
Entrate provenienti dall'Istat connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 1 comma 100, L. 220/2010			
Entrate correnti trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
Entrate da contributi e trasferimenti in c/capitale (Titolo IV)			
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	737,00	2.215,00	1.170,00
Categoria 2: Trasferimenti di capitale dallo Stato	4.656,00	2.823,00	
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	125.710,00	78.912,00	5.165,00
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	35,00		
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	47.210,00	26.520,00	17.119,00
Trarre:			
Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento			
Entrate in conto capitale provenienti dall'Unione Europea	51.386,00	44.716,00	
Entrate c/capitale trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
<b>ENTRATE FINALI NETTE</b>	<b>193.996,00</b>	<b>136.342,00</b>	<b>93.398,00</b>

Comune di BENEVENTO

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

	2014	2015	2016
Spese correnti (Titolo I)	71.705,00	66.359,00	65.872,00
Trarre:			
Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento			
Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti dall'Unione Europea	60,00	60,00	60,00
Spese connesse alle risorse provenienti dall'Istat per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 1 comma 100, L. 220/2010			
Spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del D.L. 28/5/2010 N. 85			
Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
Spese in conto capitale (Titolo II)			
Intervento 1: Acquisizione di beni immobili	181.149,00	111.996,00	21.779,00
Intervento 2: Espropri e servitù onerose			
Intervento 3: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	863,00		
Intervento 4: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			
Intervento 5: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	702,00	66,00	
Intervento 6: Incarichi professionali esterni	256,00		
Intervento 7: Trasferimenti di capitale	16,00		
Intervento 8: Partecipazioni azionarie			
Intervento 9: Conferimenti di capitale	35,00		
Trarre:			
Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento			
Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti dall'Unione Europea	55.765,00	47.486,00	
Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del D.L. 28/5/2010 N. 85			
Spese c/capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013	9.392,00		
<b>SPESE FINALI NETTE</b>	<b>189.618,00</b>	<b>130.675,00</b>	<b>67.591,00</b>

Comune di BENEVENTO

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

SALDO FINANZIARIO (E - H)	4.378,00	5.467,00	5.807,00
OBBIETTIVO PROGRAMMATICO	4.315,00	5.455,00	5.797,00
DIFFERENZA TRA OBIETTIVO PROGRAMMATO E SALDO FINANZIARIO (L - I)	63,00-	12,00-	10,00-

**Comune di BENEVENTO**

**RIEPILOGO**

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016**

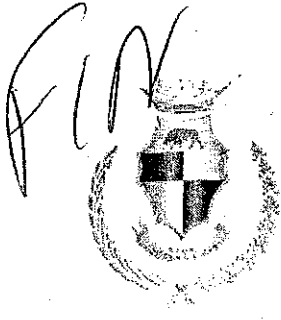
(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

**Il Comune deve conseguire un saldo finanziario 2014 di COMPETENZA MISTA di euro 4.315**

**Il saldo finanziario del bilancio di previsione 2014 risulta di euro 4.378**

**Il bilancio di previsione 2014 rispetta l'obiettivo di competenza mista.**



# CITTA' DI BENEVENTO

## ORIGINALE

Numero Interno 175 del 27/11/2014

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 173

Del 28.11.2014

**OGGETTO: ART.175, COMMA QUARTO, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267 - 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014, RELAZIONE PREVISIONALE E BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016**

L'anno due mila quattordici il giorno ventotto del mese di Novembre alle ore 1930 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<u>SI</u>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<u>NO</u>
Rag. Enrico Castiello	Assessore	<u>SI</u>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<u>SI</u>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<u>NO</u>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<u>SI</u>
Avv. Maria Iele	Assessore	<u>NO</u>
Sig. Umberto Panunzio	Assessore	<u>SI</u>

Totale Presenti... 6 .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Dott.* Dott. Claudio Usciolini con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Claudio Usciolini

**Visto** che con deliberazione consiliare n. 53 del 13/10/2014 è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2014, il bilancio pluriennale 2014/2016 nonché la relazione previsionale e programmatica;

**Considerato** che l'ordinamento degli enti locali, al fine di rendere flessibile la gestione economico-finanziaria del bilancio, consente, nelle ipotesi in cui si verificano esigenze improcrastinabili ed urgenti, l'adozione di variazioni di bilancio da parte dell'organo esecutivo;

**Considerato** che, con nota Prot. 94474/2014, il Settore Servizi al Cittadino ha comunicato che la Regione Campania con decreto dirigenziale n.884 del 29/09/2014 ha assegnato all'Ambito B1, Comune Capofila Benevento, la somma di euro 204.685,18 per cui è necessario inserire nel documento contabile programmatico la relativa differenza pari ad euro 7.243,09, rispetto alle previsioni di entrata e di uscita, mediante apposita variazione finanziaria. Ha, inoltre, rappresentato che il Comune di Benevento ha ricevuto dalla relativa autorità di gestione un rimborso a titolo di bonus gas ed elettrico per un importo pari ad euro 23.091,84 con la conseguenziale necessità di creare apposito capitolo in entrata ed in uscita;

**Considerato** che, con nota prot. 95260/2014, il Settore Programmazione Strategica Personale ha rappresentato che la Regione Campania ha incrementato l'importo dell'assistenza tecnica per il programma *PIU Europa* rimodulandolo ad euro 949.055,16 con conseguenziale variazione in entrata ed in uscita per euro 316.351,72;

**Considerato che**, con nota prot. 95310/2014, il Settore Territorio Ambiente ha richiesto di incrementare i capitoli di entrata e di uscita, relativi all'anticipazione " fondo Cassa DD.PP. per demolizioni opere abusive", per euro 26.673,92 così come di aumentare il capitolo di uscita 1249/1 di euro 266,74 decrementando l'importo dal capitolo 7052/2;

**Considerato che**, con precedente atto, la Giunta Comunale ha approvato i lavori di ampliamento della strada comunale Spezzamadonna, finanziati dal MISE, per un importo pari ad euro 1.500.000,00, non inserito nel documento programmatico, con conseguenziale variazione degli atti programmatici dell'Ente;

**Considerato che** il Ministero dell'Interno ha assegnato al Comune di Benevento, a saldo del fondo di solidarietà 2012, la maggiore somma di euro 254.150,08 si procede all'inserimento della maggiore entrata incrementando, di pari importo il fondo di riserva, in quanto lo stesso può essere utilizzato entro il 31 dicembre, qualora si dovessero verificare esigenze straordinarie ai sensi del combinato art.166 e 176 del TUEL n.267/2000;

**Visto** il D.lgs. 12 aprile 2006, n.170: " Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art.1 della legge 5 giugno 2003, n.131";

**Visto** l'art.42, 2° comma, lettera b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

**Visto** l'art.175 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ritenute urgenti ed indifferibili le richieste effettuate dai suindicati settori;

**Viste** le rimodulazioni finanziarie apportate a seguito richiesta da parte dei competenti dirigenti;

**Ritenuto** necessario provvedere in merito, per quanto di competenza, formulando gli indirizzi operativi del caso, ai responsabili dei servizi;

si propone:

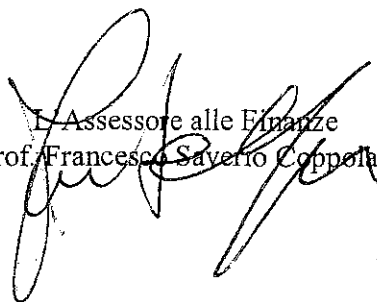
1. di introdurre, per i motivi esposti in premessa, la I^ variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 come risulta dagli allegati prospetti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ( all. A) ai sensi dell'art. 175, comma quarto, del decreto legislativo n.267/2000;

2. di dare atto che, in conseguenza delle variazioni apportate, si intendono parimenti variati anche il bilancio pluriennale 2014-2015-2016, la relazione previsionale e programmatica e il programma delle opere pubbliche;

3. di dare atto che la presente deliberazione non altera il pareggio finanziario di bilancio e che vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti;
4. di prendere atto che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le opportune e conseguenti modifiche all'atto programmatico di indirizzo;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei Revisori per il prescritto parere e di provvedere affinché si predisponga quanto necessario per la comunicazione del presente atto al Consiglio Comunale ai sensi del vigente articolo del Regolamento di contabilità;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
7. di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del Decreto Legislativo n.267/2000.

Benevento,

L'Assessore alle Finanze  
Prof. Francesco Saverio Coppola



Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153, nonché l'art. 2 (lett. e) del D.P.R. del 31.01.1996, n° 194;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 267/000;

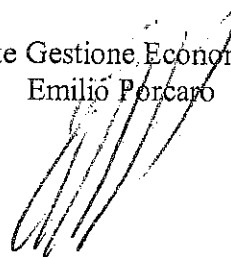
Visto, inoltre, l'art. 33 del Regolamento di Contabilità;

Letta la proposta di deliberazione, che contiene una variazione sul bilancio annuale 2014 complessiva per euro ~~5.366.320,61~~ Medatta ai sensi dell'art.175, comma quarto, del TUEL n.267/2000 per cui si intendono parimenti variati anche il bilancio pluriennale 2014/2016, la relazione previsionale e programmatica e il programma delle opere pubbliche;

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile della presente proposta dando atto che le variazioni poste in essere non alterano il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Sono mantenuti, altresì, gli equilibri relativi al patto di stabilità ( All.B).

Benevento,

Il Dirigente Gestione Economica f.f.  
Emilio Porcaro



### LA GIUNTA COMUNALE

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Con votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di legge;

### DELIBERA

per le motivazioni recate in premessa;

1. di introdurre, per i motivi esposti in premessa, la I^ variazione alle previsioni attive e passive del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 come risulta dagli allegati prospetti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ( all. A) ai sensi dell'art. 175, comma quarto, del decreto legislativo n.267/2000;

2. di dare atto che, in conseguenza delle variazioni apportate, si intendono parimenti variati anche il bilancio pluriennale 2014-2015-2016, la relazione previsionale e programmatica e il programma delle opere pubbliche;

3. di dare atto che la presente deliberazione non altera il pareggio finanziario di bilancio e che vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti Sono mantenuti, altresì, gli equilibri relativi al patto di stabilità ( All.B) ;
4. di prendere atto che con successivo provvedimento la Giunta Comunale effettuerà le opportune e conseguenti modifiche all'atto programmatico di indirizzo;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei Revisori per il prescritto parere e di provvedere affinché si predisponga quanto necessario per la comunicazione del presente atto al Consiglio Comunale ai sensi del vigente articolo del Regolamento di contabilità;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
7. di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del Decreto Legislativo n.267/2000 .



## VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

ALLA

Data 27/11/2014 Pag. 1

Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento asestato
	tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
1	ENTRATE TRIBUTARIE						
1.03	TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE						
1.03.1099	ENTRATE DA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO						
014 1.03.1099.01099	VARIAZIONE D'URGENZA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO				254.150,08		254.150,08
2	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE						
2.03	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE						
2.03.2220	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE						
014 2.03.2220.50007	VARIAZIONE D'URGENZA CONTRIBUTO LEGGE 328/2000 V.CAP. U 81150/1-81150/4 - 81150/6			809.051,63	7.243,09		816.294,72
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3.01	PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI						
3.01.3350	SERVIZI PRODUTTIVI						
014 3.01.3350.01080	VARIAZIONE D'URGENZA CANONE DI CONCESSIONE DISTRIBUZIONE GAS AI SENSI DEL COMMA 4, ART. 46 BIS DEL D. L. 159/07 VEDI CAP. U 29009/3				212.136,04		212.136,04
3.05	PROVENTI DIVERSI						
3.05.3500	PROVENTI DIVERSI						
014 3.05.3500.01080	1 VARIAZIONE D'URGENZA RIMBORSO MAGGIORI ONERI BONUS GAS E BONUS ELETTRICO VEDI CAP.USCITA 2900/4				23.091,84		23.091,84
014 3.05.3500.16000	VARIAZIONE D'URGENZA RECUPERO SOMME DAI PRIVATI PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE VEDI CAP. U 39113/1			67.000,00	26.673,92		93.673,92
Totale risorsa				67.000,00	49.765,76		116.765,76

## VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Data 27/11/2014 Pag. 2

Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato	
	tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione		
4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI							
4.02	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO							
4.02.4060	TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALE DALLO STATO							
014 4.02.4060.70051	VARIAZIONE D'URGENZA				1.500.000,00		1.500.000,00	
AMPLIAMENTO STRADA COMUNALE SPEZZAMADONNA FONDI MISE DECRETO N. 20571/2014 vedi cap.u. 81311								
4.03	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE							
4.03.4080	TRASFERIMENTI DI CAPITALE STRAORDINARI DALLA REGIONE							
014 4.03.4080.64009 6	VARIAZIONE D'URGENZA				316.351,72		316.351,72	
FONDI STRAORDINARI TRASFERITI DALLA REGIONE CAMPANIA PER REALIZZAZIONE PROGRAMMI EUROPEI - PIU' EUROPA V.CAP.U 1469/1								
5	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI							
5.03	ASSUNZIONI DI MUTUI E PRESTITI							
5.03.5030	MUTUI PASSIVI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI							
014 5.03.5030.09013 3	VARIAZIONE D'URGENZA			67.000,00	26.673,92		93.673,92	
ANTICIPAZIONE SOMME DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - FONDO PER LE DEMOLIZIONI DELLE OPERE ABUSIVE V. CAP U 1744/10								

## VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Data 27/11/2014 Pag. 3

a	Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato	
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione		
	6	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
	6.00.6002	RITENUTE ERARIALI							
2014	6.02.0000.08009	VARIAZIONE D'URGENZA			800.000,00	3.000.000,00		3.800.000,00	
		RITENUTE DI ACCONTO COD. 1052							
TOTALE ENTRATA					1.743.951,63	5.366.320,61		7.109.372,24	
	1	SPESE CORRENTI							
	1.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
	1.01.08	ALTRI SERVIZI GENERALI							
	1.01.08.11	FONDO DI RISERVA							
014	1.01.08.11.01074	VARIAZIONE D'URGENZA			215.000,00	254.150,08		469.150,08	
		FONDO DI RISERVA							
	1.09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
	1.09.01	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO							
	1.09.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI							
014	1.09.01.03.01249	1 VARIAZIONE D'URGENZA			670,00	266,74		936,74	
		SPESE DI GESTIONE FONDO DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE							
014	1.09.01.03.07050	2 VARIAZIONE D'URGENZA			15.000,00	266,74		14.733,26	
		MANUTENZIONE ORDINARIA ATTREZZATURE, ARREDO E SOFTWARE							
Totale intervento					15.670,00	266,74	266,74	15.670,00	

## VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Data 27/11/2014 Pag. 4

Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato
	tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
1.10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE						
1.10.04	ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA						
1.10.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI						
014 1.10.04.03.81150	6			197.442,09	7.243,09		204.685,18
LEGGE 328/2000 - PIANO SOCIALE DI ZONA - FONDO REGIONALE VEDI CAP. E 50007							
1.10.04.05	TRASFERIMENTI						
014 1.10.04.05.02900	4				23.091,84		23.091,84
RIMBORSO MAGGIORI ONERI BONUS GAS E BONUS ELETTRICO V.CAP.1080/1							
014 1.10.04.05.29009	3				212.136,04		212.136,04
ATTIVAZIONE DEI MECCANISMI DI TUTELA NEI CONFRONTI DELLE FASCE DEBOLI DI UTENTI DI CUI AL COMMA 4, ART. 46 BIS D.L. 159/07 VEDI CAP. E 1080							
Totale intervento					235.227,88		235.227,88
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
2.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO						
2.01.01	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO						
2.01.01.06	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI						
014 2.01.01.06.01469	1			316.351,72			316.351,72
ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA PIU' EUROPA VEDI CAP.E.64009/6							
2.08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI						
2.08.01	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI						
2.08.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI						
014 2.08.01.01.81311				1.500.000,00			1.500.000,00
AMPLIAMENTO STRADA COMUNALE SPEZZAMADONNA FONDI MISE VEDI CAP.E. 70051							

## VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2014

Data 27/11/2014 Pag. 5

Capitolo	Provvedimento			Stanziamiento	Variazione		Stanziamiento assestato
	tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
2.09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
2.09.01	URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO						
2.09.01.01	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI						
014 2.09.01.01.01744	10			67.000,00	26.673,92		93.673,92
SPESE DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE VEDI CAP. E 9013/3							
3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
3.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO						
3.01.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO-RATO E CONTROLLO DI GESTIONE						
3.01.03.03	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI						
014 3.01.03.03.39113	1			67.000,00	26.673,92		93.673,92
RESTITUZIONE FONDO PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE VEDI CAP. E 16000							
4	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
4.00.00.02	RITENUTE ERARIALI						
014 4.00.00.02.08083				800.000,00	3.000.000,00		3.800.000,00
RITENUTE DI ACCONTO SU CESSIONI BONEARIE ED ESPROPRI							
TOTALE USCITA				1.362.112,09	5.366.587,35	266,74	6.728.432,70

All. OB/14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Media 2009-2011
Spese correnti	66.679	61.869	57.652	62.067
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Spese attuale da applicare alla media delle spese correnti (comma 6)	15,07	15,07	15,62	
Obiettivo	9.353	9.353	9.595	
Importo delle somme trasferite di cui al c. 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010	3.898	3.898	3.898	
<b>OBBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b>	<b>5.455</b>	<b>5.455</b>	<b>5.797</b>	

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
OBBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE			
OBBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	5.620		
REGIONALE "Verticale" art.1 c.138 L. 220/2010	1.305-		
REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" L. 226/2012			
REGIONALE "Orizzontale"			
NAZIONALE "Orizzontale"			
NAZIONALE "Verticale"			
QUANTO ALLA RIDUZIONE DELL'OBBIETTIVO (c.122, art.1, L. 220/2010)			
QUANTO ALLA RIDUZIONE DELL'OBBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI			
<b>OBBIETTIVO FINALE</b>	<b>4.315</b>	<b>5.455</b>	<b>5.797</b>

Comune di BENEVENTO

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

	2014	2015	2016
Entrate Tributarie (Titolo I)	51.040,00	51.486,00	51.286,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti (Titolo II)	8.605,00	8.598,00	8.114,00
Entrate Extratributarie (Titolo III)	7.449,00	10.604,00	10.604,00
Entrate:			
Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento			
Entrate correnti provenienti dall'Unione Europea	60,00	60,00	60,00
Entrate provenienti dall'Istat connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 1 comma 100, L. 220/2010			
Entrate correnti trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
Entrate da contributi e trasferimenti in c/capitale (Titolo IV)			
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	737,00	2.215,00	1.170,00
Categoria 2: Trasferimenti di capitale dallo Stato	4.656,00	2.683,00	
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	125.710,00	78.812,00	5.165,00
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	35,00		
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	47.210,00	26.520,00	17.119,00
Entrate:			
Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento			
Entrate in conto capitale provenienti dall'Unione Europea	51.386,00	44.716,00	
Entrate c/capitale trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
ENTRATE FINALI NETTE	193.996,00	136.342,00	93.398,00

Comune di BENEVENTO

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

	2014	2015	2016
Spese correnti (Titolo I)	71.765,00	66.359,00	65.872,00
Trarre:			
Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento			
Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti dall'Unione Europea	60,00	60,00	60,00
Spese connesse alle risorse provenienti dall'Istat per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 1 comma 100, L. 220/2010			
Spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del D.L. 28/5/2010 N. 85			
Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
Spese in conto capitale (Titolo II)			
Intervento 1: Acquisizione di beni immobili	181.148,00	111.996,00	21.779,00
Intervento 2: Espropri e servitù onerose			
Intervento 3: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	863,00		
Intervento 4: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			
Intervento 5: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	702,00	66,00	
Intervento 6: Incarichi professionali esterni	356,00		
Intervento 7: Trasferimenti di capitale	16,00		
Intervento 8: Partecipazioni azionarie			
Intervento 9: Conferimenti di capitale	35,00		
Trarre:			
Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento			
Spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti dall'Unione Europea	55.765,00	47.486,00	
Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del D.L. 28/5/2010 N. 85			
Spese c/capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012			
Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013	9.382,00		
<b>SPESE FINALI NETTE</b>	<b>189.618,00</b>	<b>130.875,00</b>	<b>87.591,00</b>



# Comune di BENEVENTO

Verifica del patto di stabilità rispetto alle previsioni di bilancio

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

SALDO FINANZIARIO (E - H)	4.378,00	5.467,00	5.807,00
OBBIETTIVO PROGRAMMATICO	4.315,00	5.455,00	5.797,00
DIFFERENZA TRA OBBIETTIVO PROGRAMMATO E SALDO FINANZIARIO (L - I)	63,00-	12,00-	10,00-

**RIEPILOGO**

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016**  
(legge 12/11/2011, n. 183, legge 24/12/2012, n.228 e legge 27/12/2013, n. 147)

**COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti**

**deve conseguire un saldo finanziario 2014 di COMPETENZA MISTA di euro 4.315**

**do finanziario del bilancio di previsione 2014 risulta di euro 4.378**

**ancio di previsione 2014 rispetta l'obiettivo di competenza mista.**

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

LI

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

**CERTIFICA**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

Il Messo Comunale  
IL CAPO MESSO/COMUNALE  
(FRANCESCO MUCCI)

LI 11-12-2014

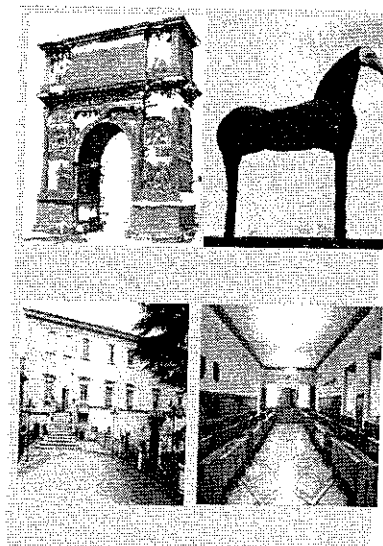
è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 11-12-2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. \_\_\_\_\_ del Reg. Pubbl.).

che copia della presente deliberazione:

**CERTIFICA**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**



Consiglio Comunale  
*Palazzo Mosti, Aula Consiliare*

**Consiglio Comunale del 22/12/2014**

*In sessione ordinaria, seduta pubblica.*

**Ordine del  
giorno**

Numero	Titolo
1	Delibera di giunta comunale n. 173 del 28.11.2014 avente ad oggetto: art. 175, comma quarto, del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 267 - 1^ variazione al bilancio di previsione esercizio 2014, relazione previsionale e programmatica pluriennale 2014/2016 - ratifica.
2	Indirizzi alla commissione elettorale sui criteri di scelta per la nomina all'ufficio di scrutatore di seggio. Ordine del giorno presentato dal Consigliere Miceli con altri.
3	Esame complessivo della preoccupante indisponibilita' dei loculi cimiteriali. Ordine del giorno presentato dal Consigliere Quarantiello con altri.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, se i Signori Consiglieri vogliono prendere posto, procediamo all'appello, grazie. Allora, procediamo all'appello, per favore.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Assente)

Capezzone (Presente)

Caputo (Presente)

Collarile (Presente)

De Minico (Assente)

De Nigris (Presente)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Assente)

Fiore (Assente)

Fioretti (Presente)

Izzo (Presente)

Lanni (Presente)

Lauro (Assente)

Miceli (Presente)

Molinaro (Presente)

Orlando (Presente)

Orrei (Presente)

Palladino (Presente)

Palmieri (Assente)

Pasquariello (Assente)

Picucci (Presente)

Pocino (Presente)

Quarantiello (Presente)

Tanga (Assente)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Presente)

Varricchio (Assente)

Zarro (Presente)

Zoino Francesco (Presente)

Zoino Mario (Assente)

Zollo (Presente)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 20 Consiglieri presenti, la seduta può iniziare. Deve fare una comunicazione? Prego.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Presidente, volevo comunicare, secondo la prassi, secondo il rito di questo Consiglio Comunale, che il gruppo del Partito Democratico ha deciso di indicare in sostituzione dell'amico Avvocato Miceli, dimissionario, dimissionario diciamo confermato, insistito, altro Consigliere che è Zarro nelle funzioni di Capogruppo.

In conseguenza, naturalmente, intendevo comunicare a Lei e all'assemblea che intervengono delle necessarie modificazioni, quanto alla composizione delle commissioni.

Modificazioni che hanno questo contenuto: per la Commissione Cultura, Miceli sostituisce Zarro; per la Commissione Affari Istituzionali, naturalmente Zarro sostituisce Miceli.

Quindi, in effetti, è la comunicazione del capogruppo e di due modifiche all'interno della composizione della compagini delle commissioni consiliari, e consegno il documento relativo, grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, grazie. Ovviamente si parlava adesso col Segretario per quanto attiene il problema del cambio nelle commissioni; ci vuole comunque un atto deliberativo del Consiglio che, qualora i presenti sono d'accordo, potremo anche...per dare la possibilità a coloro i quali sono stati sostituiti, e mi rivolgo ai Consiglieri presenti, possono iniziare la nuova attività nelle commissioni alle quali sono stati affidati.

Quindi se c'è qualcuno che non ritiene che questo procedimento debba essere fatto in questa seduta, lo dica, o altrimenti...va bene, non ci sono, quindi Segretario per quanto riguarda...Signor Capogruppo, allora la prassi vuole anche una comunicazione scritta alla Presidenza con l'indicazione sua, perché Lei mi ha dato quella delle commissioni, con la firma del...come? Sì...però, giusto perché la prassi, per tenere agli atti, che il gruppo del PD nomina capogruppo, eccetera eccetera, con le firme dei Consiglieri, da tenere ovviamente...sì, sempre verificato, abbiamo sempre fatto in questa maniera qua...alla nomina del capogruppo viene...no, è una prassi, giusto per...lo so...allora, visto che praticamente andiamo nelle minuzie, facciamolo completo, non credo che questo sia un problema. Su un foglio, Lei scrive il gruppo

del PD nomina eccetera, con le firme dei Consiglieri Comunali che, è sempre stato fatto così Segretario...  
sì contestualmente sì...quindi abbiamo...assolutamente, non credo che ci siano questi problemi.  
Allora, nell'attesa che questo venga formalizzato, passiamo al primo punto all'ordine del giorno; eh no,  
facciamolo formalizzare prima, Consigliere Orlando, io la capisco, però purtroppo

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Però se la formalizzate, ci consentite anche di...

## **1° PUNTO ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 173 DEL 28.11.2014 AVENTE AD OGGETTO "ART. 175, COMMA QUARTO, DEL DECRETO LEGISLATIVO 28 AGOSTO 2000, N. 267 - 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PLURIENNALE 2014/2016 - RATIFICA".**

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, vogliamo passare al primo punto, nel frattempo che? Allora Assessore Coppola, prego, a Lei. Prego.

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora, noi oggi presentiamo a questo Consiglio la proposta di approvazione per quanto riguarda le variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 175 del TUEL.

Queste variazioni sono essenzialmente dovute a dei cambiamenti di importi legati essenzialmente a fondi che provengono dall'esterno del Comune; essenzialmente, fondi regionali o fondi dello Stato centrale. E in più, chiaramente, tengono conto anche di un importo di circa € 3.000.000,00 per quanto riguarda le ritenute sugli espropri pari al 20%, previste dalla legge. In totale, chiaramente, la manovra è di € 5.366.320,61; nelle tabelle allegate, che voi trovate, sono dettagliate cifra per cifra le variazioni, chiaramente, sia per quanto riguarda le spese, sia per quanto riguarda le entrate.

La delibera è stata già approvata in sede di Giunta, e quindi la proposta oggi viene in Consiglio; il parere dei Revisori è favorevole, chiedo a questo spettabile Consiglio di approvare la proposta di variazione al bilancio.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Chiedo scusa, Assessore, non è l'intervento, ma c'è qualcosa che riguarda anche il PIU Europa all'interno?

**ASSESSORE COPPOLA:** Sì, c'è anche qualcosa che riguarda il PIU Europa. C'è una differenza di cifre riconosciute dalla Regione.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Eh, no dico è in entrata?

**ASSESSORE COPPOLA:** Sì, è in entrata, c'è una piccola differenza.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ci danno € 120.000,00 in più?

**ASSESSORE COPPOLA:** Aspetti, ora le dico la cifra precisa.

Allora, aspettate un attimo...allora "PIU Europa rimodulando ad € 949.055,16 con conseguenziale variazione in entrata e uscita per € 316.351,72"...la Regione Campania ha incrementato l'importo.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** E si è sbagliata prima? È stata fatta una richiesta suppletiva? Ne tenevano in più?

**ASSESSORE COPPOLA:** Per l'assistenza tecnica.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Non ci avevano riconosciuto queste cifre...

**ASSESSORE COPPOLA:** Esatto, esatto. Quindi assistenza tecnica, che è una voce a parte prevista dai fondi comunitari.



**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** E come rendicontazione...

**ASSESSORE COPPOLA:** E sì, è chiaro. Chiaramente io parlo delle cifre contabili, se voi volete qualche dettaglio tecnico, non sono io l'Assessorato competente per quanto riguarda i fondi comunitari.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Era per comprendere, queste somme che provengono in più ora, è perché c'è stato diciamo un riconoscimento superiore di maggiore cifra, dietro nostra richiesta?

**ASSESSORE COPPOLA:** E sì, penso di sì.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Vi potete spendere € 395.000,00 in più ora, o l'assistenza tecnica è interna all'Ufficio? Questa assistenza tecnica ce l'hanno data per assistenza tecnica.

**ASSESSORE COPPOLA:** Esatto.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Sono somme che ha a disposizione il Comune per i lavori interni? E quindi, praticamente, va ad incidere anche sul costo del personale?

Oppure è una risorsa aggiuntiva che può essere usata per?

**ASSESSORE COPPOLA:** È una risorsa aggiuntiva; in effetti, quando noi usiamo la parola assistenza tecnica, per fondi comunitari, si intendono dei soldi che vengono dati come supporto alla progettazione e ad altri interventi tecnici a fronte dell'investimento che si realizza poi col fondo comunitario. Questo è il concetto.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Allora, mi è capitato di fare dei progetti per quanto riguarda i fondi di perequazione. Poiché li facevo come dipendente pubblico, questi fondi di perequazione, diciamo veniva speso il mio tempo, veniva defalcato dagli oneri dell'ente, e quindi veniva messo a disposizione dell'ente; perché io ho prestato un'attività lavorativa. Volevo sapere se anche questi rientrano in questa fattispecie o no. O sono invece delle somme che noi abbiamo a disposizione ulteriore; mi spiego meglio. Se ci hanno lavorato dei dipendenti del comune al PIU Europa, e ci hanno lavorato, la Regione ora ci ha riconosciuto questo impegno che è chiamato assistenza tecnica, per cui teniamo € 395.000,00 in più che noi dobbiamo, diciamo, ritenere come il dispendio di risorse da parte del Comune perché ha tenuto impegnati i dipendenti, oppure sono altra cosa? Questo era che volevo comprendere. Non sono stato felice nell'esposizione.

**ASSESSORE COPPOLA:** Io ho capito il quesito. In effetti i fondi sono esterni. Il problema che si pone è come vengono utilizzati questi fondi esterni, questa è la domanda. Io penso a questo punto, siete voi il PIU Europa? Questa maggiore entrata...

**PRESIDENTE IZZO:** Assessore, prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Scusate, non sono stato felice nell'esposizione. Succede così: io sono un dipendente del Comune, e sono pagato per fare attività del Comune; poi ci sta questo bando che è esterno, che cosa succede? Succede che l'ente mi distoglie dalla mia attività lavorativa, e mi fa lavorare intorno a un progetto. Questo progetto, chi ci ha lavorato, l'ingegnere, l'architetto, viene remunerato; quei € 395.000,00 tu li tieni a disposizione, ma non ci puoi fare le consulenze poi dopo... perché ti sono state date perché ci ha lavorato il personale dell'ente. Non so se funziona anche qui così. Quindi ci hanno

dato € 395.000,00 non per l'impegno dei dipendenti dell'ente, ci hanno dato € 395.000,00 di assistenza tecnica perché se avete bisogno di assistenza tecnica per l'esterno. È così? No? E mettetevi d'accordo...

**ASSESSORE LEPORE:** Sono, Consigliere De Nigris, sia per gli interni, sia per gli esterni. Ambedue le figure sono previste.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, abbiamo terminato l'esposizione? Sì, allora ci sono altri interventi su questo atto deliberativo? Consigliere De Nigris, le chiedo scusa, l'Assessore ha terminato, ci sono interventi sull'atto deliberativo? Prego, Consigliere Orlando.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Io ribadisco quello che diceva De Nigris; a prescindere dalla short list, si può conoscere la motivazione che, plausibile, con piacere, grazie che ci arrivano dei soldi, ma se è stata fatta una richiesta specifica di riconoscimento, come saranno utilizzati questi fondi? Per quelli nella short list, per tecnici esterni, per tecnici interni, se ci sta un pacco progetti ulteriori per il PIU Europa, possono i Consiglieri Comunali sapere come saranno utilizzati? Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Le risponde il Sindaco, ovviamente.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Sindaco, lo so che Lei deve rispondere per tutti, e ci fa piacere.

**SINDACO PEPE:** Grazie Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori Assessori.

No, io mi permetto di intromettermi, di dare il mio contributo su questa discussione perché mi pare che sia doveroso, anche tentare di chiarire.

L'assistenza tecnica collegata al PIU Europa è una delle misure, al pari delle opere pubbliche, al pari di altri progetti immateriali che sono all'interno del PIU Europa, è una delle misure che tenta di contribuire al buon esito dell'operazione PIU. L'operazione PIU è un'operazione di rigenerazione urbana; quindi non la vediamo solo come un'elencazione di opere pubbliche, è un qualcosa chiaramente in più. Nel qualcosa in più esiste anche la modalità definita dell'assistenza tecnica: l'assistenza tecnica, non è solo il monitoraggio delle opere, l'assistenza tecnica è anche la programmazione, è anche la rendicontazione, l'assistenza tecnica è anche tutte quante quelle che sono le misure che la Commissione Europea ha dato per sub-delega alle città, che per noi è il Protocollo d'Intesa, e quindi Accordo di Programma, abbiamo sottoscritto e quindi dobbiamo portare avanti.

Questa assistenza tecnica, di fatto, al Comune di Benevento si compone di due settori: il primo, Ufficio PIU, che ha una propria peculiarità, l'ufficio PIU è un ufficio di progettazione, è un ufficio amministrativo, di ragioneria ovviamente, ed è un ufficio di programmazione, ed è fatto da strutture interne, da dipendenti interni dell'ente; a questo si aggiunge la parte esterna all'ente, che sono dei consulenti che l'Europa individua in categorie essenzialmente di laureati, che hanno già esperienza nel merito dei fondi europei, e che deve andare a supporto degli interni.

Quindi questa assistenza tecnica serve a coprire per intero questa modalità.

Il Comune di Benevento nell'ultimo accordo di programma con la Regione Campania, voi ricorderete che il nostro PIU era partito da € 42.000.000,00, poi siamo passati a € 63.000.000,00 e poi abbiamo sottoscritto un ultimo accordo di programma per € 96.000.000,00; di questi € 96.000.000,00, una cifra pari a circa € 30.000.000,00 sono sulla prossima programmazione, sulla prossima programmazione vuol dire che noi già abbiamo prenotato sui prossimi fondi più di € 30.000.000,00, ora dobbiamo iniziare nuove progettualità, e quindi scrivere un nuovo piano strategico sul PIU 2, chiamiamolo così, che supera

il PIU 1 che di fatto è superato. Se voi immaginate che sul PIU 1 con i fondi della rendicontazione noi siamo riusciti a impegnare appunto risorse supponiamo per la mobilità, il progetto proprio di via Annunziata, o anche per il completamento di piazza Duomo, che è quindi fuori la perimetrazione classica del PIU. Sulla PIU 2 noi dovremmo andare ad individuare un ampliamento di quelle aree e sulle altre casistiche capire come intervenire su fatti strategici di rigenerazione urbana della città di Benevento.

Vi dicevo, su quest'assistenza tecnica la Regione ci chiede due cose in particolare: una comunicazione adeguata, perché la comunicazione del PIU in questa Regione non è partita, o è partita male, e peraltro la città di Benevento è considerata, tra quelle che sono state inserite nel tavolo delle città, tra le città migliori per performance di spesa assieme a Salerno; evidentemente pecciamo un po' sulla qualità della comunicazione, anche sul PIU, e questi fondi servono anche per questo. Come servono, e questo è il dato interessante, anche in parte alla programmazione 1420, quindi a superare la 713, andare verso la 1420 e scrivere nuovi documenti.

Quindi questi sono fondi assolutamente strategici, tra virgolette, che servono a continuare un lavoro che è stato intrapreso un po' di anni fa, poi si è sospeso perché è passata alla fase un po' di esecuzione delle opere che però dovrà continuare in questo periodo, in questi anni, e serve questo completamento, questo superamento del PIU 1 verso il PIU 2, la Regione ci chiede sostanzialmente due cose: una, di comunicare meglio quello che è stato fatto; due, di fare un gruppo, una massa critica sul 1420 per programmare verso il futuro.

Considerate che siamo la prima città nell'ambito del PIU ad avere questi fondi, con questa destinazione; come al solito, sul PIU siamo un po' abituati, ci utilizzano come città per sperimentare queste nuove cose. È evidente che, se sappiamo in tempi rapidi mettere su quello che la Regione ci chiede, così come si è dimostrato sulla prima misura, abbiamo di fatto raddoppiato i fondi a disposizione per la città di Benevento, anche sulla comunicazione, sul 1420 e sulla rendicontazione abbiamo possibilità di ricevere più fondi.

Quindi, essenzialmente, sono rivolti agli interni, agli uffici così come costituiti per una parte non superiore al 10% delle cifre, il 90% sono rivolti a professionisti short list, e quindi modalità di spesa che ci ha indicato la Regione.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi, io passerei alla votazione, Sindaco, del punto 1 all'ordine del giorno. Prego.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora,

Sindaco Pepe (Favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Assente)

Capezzone (Assente)

Caputo (Favorevole)

Collarile (Favorevole)

De Minico (Astenuto)  
De Nigris (Contrario)  
De Pierro (Assente)  
De Rienzo (Assente)  
Fiore (Assente)  
Fioretti (Favorevole)  
Izzo (Favorevole)  
Lanni (Favorevole)  
Lauro (Assente)  
Miceli (Favorevole)  
Molinaro (Favorevole)  
Orlando (Assente)  
Orrei (Dichiara di non votare)  
Palladino (Favorevole)  
Palmieri (Assente)  
Pasquariello (Assente)  
Picucci (Assente)  
Pocino (Astenuto)  
Quarantiello (Favorevole)  
Tanga (Assente)  
Tibaldi (Assente)  
Trusio (Astenuto)  
Varricchio (Assente)  
Zarro (Favorevole)  
Zoino Francesco (Favorevole)  
Zoino Mario (Assente)

Zollo (Favorevole)

**PRESIDENTE IZZO:** È rientrato il Consigliere Orlando. Lei?

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Sto pensando.

**PRESIDENTE IZZO:** Aspettiamo, non c'è... non abbiamo... Allora?

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Astenuto.

**PRESIDENTE IZZO:** Astenuto. Allora rientrano in votazione Orlando e Pasquariello astenuti.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora, sono stati riammessi al voto i Consiglieri Orlando e Pasquariello che entrambi si astengono?

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Sì, sì, astenuto.

**PRESIDENTE IZZO:** Astenuti. Quindi rientrano nella votazione... Allora, con 14 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti, il punto all'ordine del giorno viene approvato. Prego, allora se mi consegna...

**CONSIGLIERE ZARRO:** Presidente, volevo chiedere alla sua cortesia e alla cortesia dei Consiglieri Comunali, consentire una bravissima interruzione dei lavori anche per dare seguito alle formalità alle quali Lei ci ha richiamato. Grazie.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Presidente, per quanto ci riguarda noi abbiamo dato il nostro assenso, a condizione che non sia una riunione del Partito Democratico, quindi i tempi sono lunghi...

**PRESIDENTE IZZO:** Quindi, 10 minuti, Signor Capogruppo le bastano? Perfetto. Allora si riprende tra 10 minuti, grazie.

---

**PRESIDENTE IZZO:** Procederei all'appello per la seduta, grazie.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Assente)

Capezzone (Assente)

Caputo (Assente)

Collarile (Presente)

De Minico (Presente)

De Nigris (Presente)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Assente)

Fiore (Assente)

Fioretti (Assente)

Izzo (Presente)

Lanni (Assente)

Lauro (Assente)

Miceli (Presente)

Molinaro (Assente)

Orlando (Presente)

Orrei (Presente)

Palladino (Presente)

Palmieri (Presente)

Pasquariello (Presente)

Picucci (Assente)

Pocino (Presente)  
Quarantiello (Presente)  
Tanga (Assente)  
Tibaldi (Assente)  
Trusio (Assente)  
Varricchio (Presente)  
Zarro (Presente)  
Zoino Francesco (Presente)  
Zoino Mario (Assente)  
Zollo (Presente)

---

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, Caputo e Trusio sono presenti.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** 19 presenti.

**PRESIDENTE IZZO:** Con 19 Consiglieri presenti, la seduta può riprendere.

Allora, grazie al Capogruppo, questa è la comunicazione ufficiale che viene messa agli atti, della comunicazione del nuovo capogruppo del PD, che è il Consigliere Zarro. Ci sono...? Prego, Consigliere Orlando. È prassi di questa assemblea, in occasione di questi cambi o di queste nomine, o anche allorquando arrivi un Consigliere nuovo quella di fare una breve riflessione da parte dei Consiglieri o da parte dei gruppi sulla vicenda. Allora, per favore...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Possiamo chiedere un po' di silenzio a partire dalle persone in divisa, è possibile?

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, per favore in fondo... per favore. Consigliere De Minico... è una questione che è successa al di fuori dell'emiciclo dei Consiglieri.

Per cui, se io ritengo opportuno le darò la parola, altrimenti, non gliela do su quest'argomento. No, Lei non può spiegare niente in questo momento. Consigliere De Nigris, per favore non metta acqua sul fuoco, vi prego. Consigliere Orlando, prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Signor Presidente cortesemente vuole invitare un poco al silenzio, perché se no ce ne possiamo anche andare realmente.

**PRESIDENTE IZZO:** Assessore De Luca, per favore, sta parlando il Consigliere Orlando. Sì, prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Allora, signor Presidente, a parte che io ritengo che tutto quello che avviene in questa aula, anche dietro la balaustra, deve essere oggetto di nostra attenzione. C'è un Consigliere comunale che ha avuto un battibecco con un dirigente del Comune, e va chiarito il perché.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Orlando, ha fatto la sua riflessione su questa vicenda, adesso faccia il suo...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Non è possibile...

**PRESIDENTE IZZO:** Perfetto, perfetto, va bene, si è sfogato anche stamattina, siamo tutti più tranquilli. Vada avanti. Consigliere Orlando, Lei è persona troppo intelligente, se fosse stato meno intelligente, allora sì. Allora, prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Volevo approfittare di questa nomina...auguri Consigliere Zarro, veramente di cuore, perché si restituisce anche dignità alla persona, nel senso non che non l'aveva, ma in questo modo lei potrà esercitare tutta la sua esperienza; e quindi io auguro a lei quello che abbiamo letto dai giornali, che ci sarà un cambio di passo.

Detto questo, lo auspico perché ormai... scusami Gino... perché come Lei si rende conto, è diventato difficile stare in questa aula, a partire dai Consiglieri Comunali. Succedono episodi di cui non si può parlare; noi abbiamo l'attività limitata perché come Lei si ricorderà, perché era presente al question time, le interrogazioni hanno una risposta dopo 6-9 mesi, quindi Lei deve comprendere che così, oggettivamente, non si può andare avanti.

Detto questo approfitto, ribadisco, per fare gli auguri, però anche per chiederle ufficialmente, visto che Lei rappresenta da questo momento il partito di maggioranza quasi assoluta, tenendo conto che c'è qualcuno che siede anche dalla parte nostra che vi dà una mano, e che è quindi arrivato il momento di fare chiarezza; non è possibile più, lo dico con tutto il bene che voglio a tutti i Consiglieri, una cosa sono i gesti di responsabilità, un'altra cosa sono le prese di posizione.

Chi arriva, firma e se ne va, non dovrebbe essere più votato. Chi continua a votare, senza giustificare, si assuma la responsabilità e dica da che parte sta; non è possibile per noi, per i nostri figli, per il futuro della città. E allora io, con lo stesso spirito e la stessa tranquillità che non ho più, la invito a fare delle riflessioni su quello che accade, lo faccia come Presidente del gruppo più importante che c'è in Consiglio. Esistono degli elementi di discussione in questa città che vanno chiariti, e Lei lo può fare ora. Ha chiesto sempre che ci fosse un cambio di passo; si faccia dire perché, ad esempio, è mi è stato suggerito, e per fortuna mi è stato suggerito, perché non si fanno più i concorsi. Si faccia chiarire da chi pensa di manovrare tutti i Consiglieri Comunali dalla parte sua, ma le posso assicurare tentano di farlo anche dalla parte nostra, solo che oggi non c'è più spazio per questo, perché siamo abbastanza liberi, autonomi, o forse probabilmente perché non abbiamo più né casa né famiglia, o forse perché il nostro centro-destra non riesce più a fare quadrato, voi che avete ancora un partito, sebbene dite di voler fare le primarie ma non le farete, probabilmente non le farete, e allora si faccia dire perché continua questo andazzo. Io mi auguro che per un altro anno ci sia il Sindaco, che al di là di tutte le polemiche, che ho sempre fatto, è sempre la persona più presente, è il jolly, l'ho detto prima a Lepore, risponde per tutti. Quando capisce che la sua squadra è in difficoltà, si sostituisce; e non faccio la difesa del Sindaco, ma è così, è la verità. E che mi venisse a dire qualche solone dall'esterno che ho parlato bene del Sindaco: sì, in questa occasione ho parlato bene del Sindaco; nelle altre occasioni ritengo che farebbe bene ad archiviare la sua esperienza. Ma questo è il gioco dell'opposizione e della maggioranza; e forse qualcuno ha dimenticato che cosa significa fare opposizione. Fare opposizione significa metterci cuore, anima, cercare di chiarire le cose e poi saper pure approfittare dei momenti critici, come stamattina, per cui noi per esempio che



siamo rimasti in tre abbiamo capito che un nostro Consigliere si era astenuto, e quindi per non mettere in difficoltà lui siamo rientrati e abbiamo accettato la sua richiesta di astenerci, anche perché c'erano delle cose sociali da portare avanti. E questo non è trasversalismo, né un modo per fiancheggiare, è un modo per essere responsabili nei confronti della città; ci sono i bonus casa, c'è la gente che fa le file, noi non possiamo dire sempre di no così, perché la politica dell'opposizione si fa dicendo di no, o di sì. E allora, Consigliere Zarro, mi scusi che ho approfittato della sua nomina per sfogarmi, ma forse è il momento anche che si faccia chiarezza, il prossimo anno cosa vuole fare questa opposizione? Cosa vuole fare questa maggioranza? Dobbiamo rimanere in due/tre? Rimaniamo in due/tre.

Dobbiamo rimanere in cinque? Rimaniamo in cinque, ma si chiarisca immediatamente qual è il ruolo della maggioranza, e qual è il ruolo dell'opposizione. L'opposizione, per quanto ci riguarda, per molti di noi, significa studiare, valutare bene quello che accade, e soprattutto significa non fare solo le lotte personali, ma fare le lotte per i cittadini che ci hanno mandato qui; poi ci eleggeranno, non ci eleggeranno? Non fa niente. Ci candideremo o non ci candideremo? Non fa niente, arriveranno altri. Altrimenti la politica è discredita, dopo i fatti di Roma, siamo ancora più infangati tutti, e non ci si rende conto di questo; e quindi ben venga, e non per ora riaprire una ferita, ben vengano anche le dimissioni di un capogruppo del PD, quando l'ex capogruppo fa un ragionamento e dice "non mi ritengo più funzionale a un ragionamento di un Partito Democratico che non lo è più". E semmai voi non faceste più le primarie, lo dimostrate in tutto per tutto, caro Consigliere Zarro; se le primarie per le regionali non si faranno, voi non rappresentate più il Partito Democratico, a Benevento già non lo rappresentavate, ma non lo rappresentate in Campania, perché non si ha la forza di essere partito, perché i partiti sono saltati. E nessuno più ci mette il cuore, l'anima, lo spirito. E allora, detto questo, Lei sa benissimo quali sono le carenze; ci ha comunicato, ad esempio, e Lei ne è ben testimone insieme a me, dei cambi nelle commissioni. Ma lei lo sa che noi a distanza ormai di quattro anni non abbiamo più la sede dove riunirci?

**PRESIDENTE IZZO:** Lei ha ragione... no ne approfitto per la presenza dell'Assessore...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Eh, ho capito, ma se l'Assessore ce la dà tra un anno questa sede, se la può anche tenere. Non abbiamo più un computer per fare un documento condiviso. In non tutte le commissioni abbiamo ancora i segretari.

Ma come vogliamo andare avanti? Ma quante volte lo abbiamo chiesto, tutti insieme tra l'altro, non chi sì e chi no. E allora io veramente divento schizofrenico di fronte a queste cose. Poi dice "Orlando si incazza sempre", ma per forza: perché noi qui era alle 9:00? E alle 9:00 stavamo qui. Poi c'è anche l'accordo, diciamo così, va bene alle 10:00. Ma non alle 11:00/12:00, e poi anche per decidere chi è il capogruppo, si fa la riunione ricorrente del PD; non è possibile più.

Eh, ma ci rendiamo conto che c'è gente che ha difficoltà a sopravvivere in questa città? E allora se c'è gente che ha difficoltà a sopravvivere, abbiamo detto l'altro giorno, io rischio di sembrare trasversale come dice qualcuno, ma ho trovato addirittura l'accordo, tutto da verificare nei fatti, con l'Assessore Del Vecchio, rispetto a come bloccare questo decremento assoluto: la città dei teatri, ribadisco, è diventata la città delle patatine fritte.

Con tutti i teatri chiusi, col Massimo che chiude, col San Marco che chiude; ma è una città ormai che sta andando a passi straordinari verso dietro.

E naturalmente questo è, parzialmente, responsabilità dell'Amministrazione, parzialmente; è responsabilità della crisi generale, certo, ma voi rappresentate il partito di maggioranza, cioè quelli che

stanno al Governo ora. E questo Governo, oltre a dirci che vuole fare centomila cose, ancora non le fa. E noi siamo in attesa, e le dico anche di più, siamo in attesa spasmodica, perché non abbiamo neanche un'alternativa. Forse dovremo guardare con attenzione a Salvini per trovare qualcuno che guidi il centro-destra, ma è mai possibile questo?

E allora, concludo, scusate lo sfogo, ma almeno ha un senso venire in Consiglio Comunale: io la prego, vivamente, di chiedere, Lei lo ha fatto più volte, sebbene poi per una questione di logica di partito ha dovuto fare un passo indietro, esistono delle questioni serie in questa città, tra cui io ho fatto l'esempio di quella dei concorsi, ma mica è l'unica, Lei lo sa meglio di me; allora si prenda oneri e onori, e soprattutto, se deve chiedere un cambio di passo, lo chieda come io ho fatto stamattina con i miei, nel senso miei amici, colleghi, con i quali posso anche divergere, però quando mi incazzo, mi incazzo con tutti, tanto. Che devo fare? Abbiamo già dimostrato di non essere capaci di tenere in un'iniziativa, come poteva essere quella delle provinciali; non siamo stati capaci di fare gruppo unico, non fa niente, non fa niente. Però se qualcuno non è più d'accordo basta che lo dice, qual è il problema.

È una questione di chiarezza e di etica, faccia lo stesso Lei che ha la possibilità di avere tutto il partito. Aveva, giustamente preteso un cambio di passo che purtroppo, Onorevole, io non vedo; vedo sempre il Sindaco presente, oggi per fortuna qualche assessore in più, i Consiglieri vanno, vengono, sfuggono, e mi fermo qui. Il resto lo faccia Lei.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Pasquariello, prego. Ha chiesto di intervenire, prego.

**CONSIGLIERE PASQUARIELLO:** Grazie Presidente, Signor Sindaco, Signori Assessori, amici Consiglieri. Brevemente, Presidente, per fare anche il mio augurio al Capogruppo Zarro, all'Onorevole Zarro; lo chiamo Onorevole non a caso, oltre perché lo è, perché evidentemente la sua nomina a capogruppo, al di là di quelli che sono i suoi meriti, e che non devo certo elencare io, le sue capacità, che non devo certo ricordare io, perché è persona che questo territorio ha avuto in consessi più nobili, e quindi voglio dire, è un onore averlo fra noi.

Però, la nomina, quello che ha portato alla nomina dell'Onorevole Zarro a capogruppo del PD merita una brevissima riflessione, visto che addirittura si è dovuta concludere stamattina, a seduta di Consiglio Comunale in corso.

Onorevole Zarro, senza alcun riferimento alla sua persona, intesa nel senso particolare del termine, la sua nomina io la definirei il nuovo che avanza, voglio dire. Non è possibile, non è possibile in un Partito Democratico, che possiamo dirlo con chiarezza, è l'unico vero importante partito che c'è oggi in questa città, e lo dico con amarezza, lo dico da uomo di centro destra, voglio dire, che vede tanti Consiglieri giovani e preparati, e non sto qui ad elogiarli tanto per accendere il fuoco, ma perché ho la possibilità, la fortuna di incontrarmi e confrontarmi e lavorare con loro nelle commissioni; arrivare ad una nomina, che quasi dilaniava questo gruppo.

Questo Partito Democratico della Provincia di Benevento, che fin nei suoi vertici, che a partire dai suoi vertici è vecchio; abbiamo personaggi che sono da trent'anni, da quarant'anni che governano, che sono un'ombra su questa città. Io mi meraviglio, mi meraviglio che anche il Sindaco ha dovuto, in qualche modo, chiedere di fare un passo indietro a chi, legittimamente credo, e che però ancora una volta mostra la sua serietà per quella che è la sua parte politica, poteva avanzare delle pretese in questo tempo.

Io però vi chiedo uno scatto di orgoglio, perché non è possibile che quando anche fra voi c'è qualcuno che abbia il coraggio di dire qualcosa, poi fa la fine di qualche amico che ho di fronte; e lo dico, guardate,

senza godere di questo, perché nel centro destra è peggio, c'è lo stesso problema, c'è il vecchio, non vogliono mollare, ma non gliela dobbiamo lasciar vinta, voglio dire.

Questa città, questo territorio ha bisogno delle menti fresche; forse tra le vecchie mi metto anche io, che ho solo 48 anni, ma non si può lasciare più questa città e questo territorio in mano ai soliti figurati.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere De Minico, prego.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Grazie, Presidente. Vorrei soddisfare un poco la curiosità penso dell'intero Consiglio, per la discussione che ho avuto...

**PRESIDENTE IZZO:** La soddisfi nei modi e nelle maniere che Lei già conosce.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** No, per la verità io sono stato pacato; è il Comandante che è andato un poco al di là. Ho semplicemente chiesto al Comandante, e ho invitato, se i controlli vengono fatti sempre e nello stesso modo: cioè mi riferisco, tanto per fare un esempio, al centro storico, che ormai è diventata una zona anarchica, ognuno fa quello che vuole, si parcheggia dove vuole, e si va alla giornata. I residenti hanno problemi giornalmente, e figuriamoci il periodo di Natale che è successo, che succede e succederà; io capisco le esigenze, e capisco anche, posso immaginare le pressioni politiche di chi ha interesse che ci sia un parcheggio selvaggio, praticamente di lasciar correre e di non fare i controlli. Nicola, fammi finire di parlare; se ti senti parte in causa probabilmente forse... e perciò, e allora lasciami concludere.

Ho invitato il Comandante a fare i controlli seriamente, perché poi forse al Comandante sfugge un piccolo particolare: è vero che lui è il dirigente del settore, ma deve dar conto alla parte politica.

Ma deve dar conto in che senso? Non alle pressioni. Io chiederò e lo invito a venire in Consiglio e a relazionarci sul numero di contravvenzioni fatte, sulle zone controllate, e poi chiederò, e mi raccomando che sia tutto fonoregistrato, l'ordine cronologico e sequenziale dei verbali; perché voglio sapere, se ci sono stati annullamenti, perché sono stati fatti, l'entità e se c'è danno per le casse del Comune. Se c'è, e si ravviserà tutto questo, io chiederò, e mi auguro che questo controllo venga fatto a breve, con i numeri sequenziali sui verbali.

Presidente, sto chiedendo una cosa normale, che dovrebbe essere l'Amministrazione in carica a farla, e non credo un Consigliere di opposizione, anche se questo è il suo ruolo e il suo compito; però io lo chiedo, e lo chiedo a nome di tutto il Consiglio, che il Comandante venga qua a relazionarci come funziona il Corpo dei Vigili Urbani, i controlli che si fanno, le persone addette, come si muovono, e perché quando si fanno i controlli li facciamo a macchia di leopardo. Io capisco che scrivere stanchi un po', perché non vengono organizzate...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere, Lei quando farà questa interrogazione, questa richiesta... da chi vuole la risposta in questo momento? Dobbiamo poi riferire ad altri... io le ridò la voce.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** Se mi ridà la voce, allora, lo posso chiedere all'Assessore al ramo, ma soprattutto all'Assessore al Bilancio, perché quando parliamo di soldini, parliamo di conti del Comune, e lo chiedo al Sindaco, e lo investo in prima persona di portarci qua un rendiconto dell'ammontare dell'incasso da parte del Corpo dei Vigili Urbani sulle multe, facendo un rapporto anche con il passato. Voglio questi raffronti; non io, li vuole la città, li vuole tutto il Consiglio. Allora, quando ci saranno tutte queste carte, e mi raccomando a breve, il Comandante è invitato, verrà qua a relazionarci; se qualcosa non quadra, poi

ognuno farà e prenderà le dovute, come dire, cautele per il Comune, ma soprattutto per le casse del Comune, e per l'intera città. Con questo non ho detto niente dell'altro mondo, ho chiesto un controllo che oggi questa Amministrazione in carica dovrebbe rispondermi quasi in tempo reale, caro Assessore, Lei dovrebbe averli già questi dati. E mi sarei aspettato da Lei a dire "Consigliere, non si preoccupi, domani mattina avrà la risposta".

**PRESIDENTE IZZO:** In tempo reale non esiste ancora.

**CONSIGLIERE DE MINICO:** A Lei non chiedo niente, De Luca, perché immagino già che cosa potrebbe chiedere al Corpo dei Vigili Urbani. Grazie.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Mi vuole togliere il piacere di fare gli auguri all'Onorevole Zarro? Anche io mi associo ovviamente agli auguri all'Onorevole Zarro, capogruppo che ci onora della sua presenza. E mi auguro che con la sua capacità politica, con la sua autorevolezza possa aprire anche un ragionamento che va un poco diciamo al di là delle piccole questioni comunali, ma che riguarda comunque il Comune di Benevento nella sua interezza; dove il Partito Democratico, caro Egregio Onorevole Zarro, se mi presta attenzione anche il Sindaco... No perché sul fatto io sono stato, diciamo, facile profeta l'altra volta quando dissi che avremmo potuto fare i Consigli Comunali solo con il Sindaco, visto che non c'era la maggior parte della sua squadra, e quindi è una conferma ulteriore di quello che avevo detto io l'altra volta, di quello che aveva detto Nazzareno Orlando: che praticamente il Sindaco risponde per tutti, vi appoggiate solo ed esclusivamente su di lui, ma poi dopo nel momento opportuno, o nel momento in cui c'è una discussione, sembra che lui non sia poi dopo titolato a poter rivestire dei ruoli, a potersi candidare per altri prestigiosi incarichi. Quindi scegliete: è lui che vi difende, è lui che vi sostiene, voi lo attaccate, voi non riuscite a rispondere, mettetevi d'accordo; perché abbiamo bisogno di un interlocutore.

Se è il Sindaco parliamo solo direttamente con il Sindaco, come avevo detto io; se invece è il PD e tutto il Consiglio. Allora Onorevole Zarro, ieri c'è stata una sconfitta, credo, con il fatto che Renzi ha cancellato questa tratta di Caianello-Telese: l'ha tolta, ha detto che è localistica... non lo so, vi dico quello che ho letto sui giornali, e di solito leggo più di un giornale, non mi appassiono a tenere solo una testata; e mi sembra che sia stato definito il tratto Telese-Caianello localistico, e per cui Renzi l'ha cancellato, so che c'ha messo mano lui direttamente su questa cosa. È vero, non è vero, voi avete sicuramente notizie più aggiornate. Ora quando ritornerà alla Camera, farete qualche cosa per poter fare inserire questa misura, oppure no? Il Partito Democratico che sta ai piedi dei Renzi, il Partito Democratico che sta al 40%, il Partito Democratico di Benevento dice qualche cosa su questo, oppure no? Io credo che l'espressione di questi concetti che io sto ponendo oggi li abbiamo, in un certo senso, condivisi quando abbiamo deciso di fare quel Consiglio Comunale aperto. Presidente, mi ascolti.

Il Consiglio Comunale aperto è fondamentale, è fondamentale perché solo noi non ci stiamo muovendo, solo noi siamo incancreniti in questa Provincia, fermi, ammutoliti, solo noi non alziamo la testa. Si stanno organizzando i sindacati in Irpinia e nell'avellinese, si stanno organizzando le forze imprenditoriali, le associazioni, e noi non diciamo niente; state sempre aspettando che qualcuno arriva e decida, perché noi non siamo in grado di poter dettare una condizione, di poter dire la nostra. Presidente, quando facciamo questo benedetto Consiglio sullo sviluppo? Perché io voglio sapere chi sta con noi e chi non ci sta...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere De Nigris, parla proprio Lei.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Perché a me del Collegio Benevento-Avellino non me ne frega niente. Io sono di Benevento, devo badare a Benevento, non alle questioni di Avellino; no alle future elezioni che ci saranno con il Collegio, non me ne frega proprio. E allora dico, facciamo questo... vediamo chi c'è e chi non c'è, vediamo chi è sannita...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere De Nigris, Lei che cosa aveva detto? Consigliere De Nigris, voglio ricordare a me stesso, che doveva fare avere...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Io non ci sto a passare sotto le Forche Caudine.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere de Nigris, cosa ci eravamo detti nell'ultima riunione dei Capigruppo? Lei doveva anche far avere alla Commissione, l'ha preparata, giusto? Le modalità...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ci eravamo messi d'accordo che avremmo dovuto fare...aperto alle forze...

**PRESIDENTE IZZO:** ...attraverso le modalità che Lei aveva già detto di aver preparato, lo schema e tutto, che avrebbe dovuto sottoporci e noi lo avremmo fatto nei primi giorni dell'anno. Eravamo rimasti d'accordo così?

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Sì. Però dico, facciamolo, non molliamolo subito, perché c'è... io l'altro giorno le ho fatto anche avere al Sindaco. Guardate che ci stanno massacrando, letteralmente. Avellino sta facendo la sua campagna stampa, sta organizzandosi in tutti modi per poter avere il pallino, il bandolo della matassa, sulle occasioni di sviluppo; ci stanno annettendo, e non ce ne stiamo accorgendo. Ci stanno facendo la fine, la sa la questione delle rane, Presidente? Se Lei butta una rana nell'acqua bollente, la rana se ne scappa, esce subito; se Lei invece mette la rana dentro l'acqua fredda, e ci accende il fuoco sotto, la rana cuoce.

Stiamo facendo così, ci stanno cuocendo come le rane; e non ce ne stiamo accorgendo, e non stiamo dicendo niente, stiamo sempre zitti e muti. Ma ci sta qualche benedetto che legge il giornale anche di Avellino, e vede che il presidente della Confindustria di Avellino e della Campania ha detto che Benevento non conta niente? Ci stanno gli industriali a Benevento, che qualcuno più rispondere e dire "ma che contate voi che ne siete 10, rispetto a noi che ne siamo 100"? e poi si lamentano che non parte l'edilizia, e poi si lamentano i posti di lavoro, e poi si lamentano con tutti, ma prendono una decisione, a rispondere a questo benedetto Basso di Confindustria di Avellino, che dice che non contiamo niente?

Ma chi lo deve fare? Chi si deve incazzare con questa gente, se non la politica?

Benevento, la piattaforma logistica sarebbe un doppione, dice il Presidente della Confindustria: propone un fronte comune Irpinia-Sannio; ma è sbagliato, che cosa ci facciamo noi? Dice, si interroga dicendo "ma scusate se arrivano le arance dalla Sicilia, ma che si devono fermare a fare a Benevento per la commercializzazione? Devono venire in Irpinia direttamente"; cioè ci stanno massacrando.

La frutta arriva dalla Sicilia, e il commercio dove lo mettiamo a Benevento o Avellino? Ma è normale, dice Avellino, nel polo dell'agro-alimentare che è stato inserito dalla Regione Campania; l'area prototipale. Chi di voi vuole reagire insieme a me a questa cosa? A prescindere Partito Democratico, destra, sinistra e centro, ci sta un cristiano qui dentro che vuole iniziare a parlare di questi temi?

E vuole prendere le distanze da chi ha già stabilito che cosa si fa, come si fa e con chi l'ha deciso? Con chi ha ragionato, con chi ha parlato? Come vengono queste cose fuori? Vogliamo reagire, ci vogliamo svegliare da questo torpore che teniamo? Ne abbiamo bisogno, ci stanno annettendo, ci stanno

cancellando, toglieranno anche la Prefettura e la Questura; abbiamo perso tutto. Io ve l'ho detto, non è una cosa... Benevento, ah sì, provincia di Avellino quella è: stiamo diventando provincia di Avellino e nessuno dice niente. Io voglio sapere se ci sta una presa di posizione nei confronti del Governo, da parte vostra, che dite è vero o non è vero? Ha ragione Renzi? Perché io non voglio essere provinciale, io non voglio dire che penso soltanto a Benevento e alla provincia di Benevento, perché dicono "De Nigris hai la mentalità ristretta; devi guardare l'area vasta, devi guardare questo..."; ha iniziato a dire che un'occasione di sviluppo si deve cancellare. Un benedetto del Partito Democratico ce lo dice che Renzi ha sbagliato, qualcuno ha il coraggio di prendere una posizione? Secondo me no, non c'è. Ci dividiamo sulle singole cose piccole del Comune, immaginiamo se ci possiamo ritrovare su queste cose così grandi. Dice sempre questo signore di Avellino, a cui nessuno risponde, "tra un posto dove ci sono 100 industrie e uno dove ce ne sono 10, la scelta dovrebbe essere automatica"; e quindi è la valle dell'Ufita ad essere individuata in questo senso. Stanno anche attivandosi con la Provincia; io credo che con i nostri quattro Consiglieri Provinciali possiamo fare un discorso, perché Avellino sta sollecitando anche la Provincia ad intervenire, ce ne stanno due di maggioranza, due all'opposizione. Facciamo in modo tale di, Presidente, facciamo in modo tale di non fare le rane: cerchiamo di non farci cuocere e non diciamo nemmeno una parola, e ci lasciamo bollire; cerchiamo di reagire. Lo possiamo fare solo quando faremo questo Consiglio, prima aperto alle forze economiche, imprenditoriali e sindacali, e poi dove noi faremo un Consiglio dove tratteremo, oppure prenderemo in considerazione ciò che è emerso, e così vediamo, senza politichese, chi è Sannita, chi tiene lo scudo, chi non vuole passare sotto le Forche Caudine, e chi invece, magari, sente di doverlo fare per altre questioni perché così al di sopra di lui hanno deciso. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Consigliere De Nigris. Allora, Consigliere Zollo.

**CONSIGLIERE ZOLLO:** Grazie. Signor Sindaco, Signori Assessori, colleghi Consiglieri Comunali.

Io...stiamo parlando totalmente di altre cose, totalmente diverse da quello che era l'ordine del giorno. E però io dico che sono d'accordo con De Nigris, io penso che il PD e tutti i Consiglieri Comunali sono qui in questo Consiglio e possiamo parlare benissimo e con forza, con coraggio, di sviluppo di questa città. Volevo solo rispondere solamente un attimo al Consigliere De Minico, adesso non c'è: io sono stato delegato ai Vigili Urbani per un periodo, e sono più che convinto della correttezza del nostro Dirigente Dottore Moschella. Sono convintissimo e sicuramente risponderemo in questo Consiglio Comunale a questa interrogazione che da qui a poco presenterà il Consigliere De Minico.

Per quanto riguarda la sostituzione del Capogruppo, prima di fare gli auguri al neocapogruppo Zarro, io volevo ringraziare al capogruppo uscente Angelo Miceli; e voglio dire ai colleghi dell'opposizione che Angelo Miceli non è stato messo fuori, è stato lui che si è dimesso, e ha dato le sue spiegazioni, io ho tentato anche a convincerlo a ritornare sui suoi passi, ma alla fine lui ha deciso così. E noi abbiamo optato per Zarro che per fortuna ha accettato, e volevo dire al Consigliere che poi alla fine l'età non è che conta tanto, perché alla fine se una persona ha le qualità, le qualità politiche, professionali umane, io su questo sono in netto disaccordo con Renzi, perché dipende dalle persone, ci sono giovani validi, e ci sono persone di una certa età che sono molto più valide. Sicuramente. Per quanto riguarda quello che diceva Nazzareno Orlando, sono d'accordo anche con lui, ha fatto un discorso molto bello che insomma mi interessa tantissimo; solo di alcune cose ne dovremmo parlare, fare un Consiglio Comunale sulle questioni delle votazioni all'interno del Consiglio, chi vota di qua, chi vota dall'altro lato, è una questione culturale,

secondo la mia opinione. Uno se fa una scelta la fa dall'inizio alla fine; invece qua è un continuo andare a destra, a sinistra, al centro. È una questione culturale, ognuno fa quello che vuole.

**PRESIDENTE IZZO:** Ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire?

Consigliere Zarro, Lei dopo l'Assessore De Luca, parla prima l'Assessore De Luca? Allora prego, Consigliere Zarro, giusto per mantenere una continuità, dopodiché parla l'Assessore e poi il Sindaco.

Ho chiesto se c'erano altri...vabbè, non lo avevo detto Consigliere Pasquariello perché vediamo le cose come vanno insomma... Consigliere Zarro, Capogruppo Zarro.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Signor Presidente e Signori Consiglieri. Naturalmente, il primo pensiero è quello di dire "grazie", vi ringrazio per gli auguri e naturalmente vi ringrazio anche per tutte le altre argomentazioni che sono state come dire attaccate alla motrice auguri, poi sono stati attaccati altri vagoni e vi ringrazio enormemente oltre che per la motrice auguri anche per i vagoni che sono stati attaccati dietro; sui quali naturalmente non posso non intervenire. Io vi devo dire il mio stato d'animo? Sono un po' confuso, vi devo dire, perché le cose da fare sono molte.

Io vorrei recuperare una frase del Vangelo, dove dice "la messe è tanta, gli operai sono pochi": dobbiamo fare tante cose, il numero degli operai, talvolta, non è proporzionato alle cose che bisogna fare, e talvolta gli operai che ci sono non hanno una volontà, una passione proporzionata alle cose che dobbiamo fare. E quindi sono confuso per la complessità della situazione, e naturalmente la vorrei esaminare. La messe che bisogna lavorare, rispetto alla quale è necessario, naturalmente, un passo avanti.

E incomincio dalle cose ultime che ha detto il Consigliere De Nigris, che naturalmente sono cose importanti, prendo atto dello spirito con il quale De Nigris le ha declamate, che in un qualche modo è anche lo spirito mio, non voglio copiare nessuno naturalmente, dico che sento le stesse cose; e tuttavia però qualche precisazione va fatta. Si è detto "ma il collegamento Caianello è localistico", poi naturalmente il Sindaco dirà molto meglio di me, su queste cose egli è il dominus: ma non è localistico...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** L'ha detto Renzi, non io.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Sì, ma voglio dire, poi dirò la ragione per la quale... non è naturalmente localistico il collegamento Caianello-Benevento, io ho sempre pensato, non da ora, che questo collegamento non è importante perché è tale, collegamento Caianello-Benevento: è importante per la circostanza che è un segmento di una direttrice più vasta, che parte da Roma e arriva a Bari; il collegamento Caianello-Benevento consente di, come dire, dare forma, di completare questa direttrice che è una direttrice grandissima di sviluppo, con una grandissima portata, naturalmente.

Tutto il traffico che va su due aree metropolitane, quella di Bari e quella di Roma, necessariamente deve passare per Benevento, non può passare per altre parti, da qui l'importanza; quindi non è localistico. Dove sta il punto? Il punto, per le cose che so, per le cose che ho capito naturalmente, è di carattere organizzativo: e cioè la formalità con la quale questo collegamento, questa iniziativa va realizzata. Voi sapete meglio di me che all'inizio si parlava di un progetto di finanza; oggi si parla di ANAS. Naturalmente è localistico quando parliamo della forma attraverso la quale questo provvedimento, questa iniziativa può essere realizzata; e forse è localistico per la circostanza, almeno per le cose che letto e per le cose che mi risultano anche da conversari privati, tutto ciò che è lavori pubblici è stato espulso dalla Legge di Stabilità.

Quindi in qualche modo è stata fatta una scelta, siccome per la linea della compatibilità, della reciproca

compatibilità o se si vuole, della reciproca indipendenza tra le decisioni nazionali e quelle comunitarie, si è deciso di evitare naturalmente di presentare all'Europa una finanziaria con tanti provvedimenti spiccioli, che devo dire vengono individuati con un termine molto volgare, ma siccome lo utilizza il Parlamento, lo utilizzo anche io: le marchette; è naturalmente una denominazione volgarissima, la novità naturalmente parlamentare è anche questa.

I grillini sono riusciti ad introdurre anche un linguaggio di questo tipo, il Parlamento lo ha accettato, tutti lo ripetono, lo ripeto anche io. Ma sono dei provvedimenti di piccola entità che vengono denominati in questo modo e quindi anche io ripeto questa denominazione.

Quindi, non è localistica l'iniziativa, l'iniziativa è stata il punto per ragioni di carattere più generale, resta un problema non di finanziamento, perché il finanziamento c'è, ma di modalità attraverso la quale questa iniziativa va a realizzazione, che prevede il passaggio da una fase di progetto di finanza a un'altra fase di realizzazione attraverso l'ANAS.

Ma l'iniziativa è lì, va realizzata, e ha la sua importanza, la sua dignità, che non è naturalmente semplicemente di carattere nostro provinciale, ma interessa almeno quattro provincie.

Aggiungo la piattaforma logistica, aggiungo l'area cosiddetta prototipale, se il ragionamento dovesse essere fatto sul complesso degli interventi attualmente in atto nella provincia di Avellino, naturalmente io ho qualche perplessità; perché nella Provincia di Avellino, voi sapete il giorno 28 agosto il Presidente della Giunta Regionale Caldoro è andato a Nusco a presentare un regalo a De Mita, che è quello dell'individuazione dell'Alta Irpinia come area prototipale.

Naturalmente io non voglio porre il problema di dove ha deciso Caldoro, con chi ha deciso, né voglio porre il problema, ma lo farò alla fine, quale ruolo hanno i comuni nelle decisioni regionali, qual è il sistema delle autonomie locali che vige in Campania, perché la Regione decide in via autonoma e autistica. Queste cose ce le chiederemo, e naturalmente le chiederemo a tutti, al Partito Democratico ma anche a chi attualmente gestisce la Regione Campania, cioè al centro destra e alle componenti del centro destra.

Però la mia interlocuzione non è un ricambiare una nota, o una critica, la mia notazione volge a un altro risultato: come possiamo fare, qual è la strada da percorrere perché la Provincia di Benevento abbia un destino diverso, questo è il punto. E su questo, naturalmente, bisognerà decidere e bisognerà convenire, e naturalmente poi mandare a realizzazione.

Allora l'area prototipale e i finanziamenti relativi all'area prototipale, che declamati in altro modo è il progetto interno, il progetto nazionale per le zone interne della Campania; e questo va ad Avellino.

Qui naturalmente ci sono due bugie, ci sono altre due aree previste, che dovrebbero partire non so quando: e c'è l'area Fortore-Tammaro in qualche modo, o Titerno-Tammaro in un qualche modo, che è l'area interessata al progetto nazionale delle zone interne relative alla Provincia di Benevento; e un'altra area ancora, quella del Cilento che, parimenti insieme a questa citata della Provincia di Benevento, insieme alla prima, l'area prototipale della Provincia di Avellino, dovrebbero costituire queste tre aree di base attraverso le quali il progetto per le aree interne troverà realizzazione.

Ma alla Provincia di Avellino, come voi ben sapete, si annette un altro grande finanziamento, che è la Grottaminarda-Lioni; alla Provincia di Avellino, abbiamo letto giorni fa, si annette un altro grande finanziamento, che è l'Avellino-Salerno.

E non parlo della Pavoncelli, naturalmente. Quindi c'è una massa di investimenti che interessa la Provincia di Avellino, che sono tutti quanti in corsa, per i quali sono stati nominati i commissari per la



realizzazione di queste opere e quindi sono in corso di realizzazione.

Ma, devo dire, che da qualche tempo qualcosa è cambiato anche per la provincia di Benevento: non possiamo non dire che non nulla è cambiato, qualcosa pure è cambiato.

Quanto alle strade, c'è questa realizzazione naturalmente della Caianello-Benevento, ma c'è anche un'altra iniziativa che è quella naturalmente della Benevento-San Bartolomeo in Galdo, per la quale pure sono stati approntati i necessari finanziamenti. E qui nasce un'altra questione, un altro elemento al quale aveva fatto riferimento il dottore De Nigris, che è quello della Napoli-Bari, della linea ad alta capacità Napoli-Bari: io devo dire che su questo, personalmente, ho delle difficoltà naturalmente; noi costruiamo una linea ad alta capacità, ho delle difficoltà a comprendere, costruiamo una linea ad alta capacità che va da Napoli a Bari, copre 200 km, non di più, forse anche meno.

Bene, questa ferrovia prevede alcune stazioni; ed io ho fatto, ragionando, faccio un paragone tra le stazioni della linea alta capacità Napoli-Bari, e l'alta capacità Napoli-Milano. La linea di alta capacità di Napoli-Milano prevede alcune stazioni: Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Milano, 5 stazioni per coprire 850 km; talvolta, Trenitalia fa dei treni, alcuni dei quali che partono da Roma, che vanno direttamente a Milano, Roma-Milano, baipassando Firenze e Bologna, che sono centri molto importanti, capoluoghi di regione. Altri treni che partono da Napoli si fermano a Roma e vanno a Milano; insomma, l'alta velocità è questa. Ma un'alta velocità che parte da Napoli, si ferma a Cancello, poi si ferma a Benevento, poi si ferma a Grottaminarda, poi si ferma a Foggia, poi si ferma a Barletta e poi arriva a Bari: 200 km, 6 stazioni. Ma vogliamo capire che siamo stupidi? Ma noi meridionali siamo stupidi? Le battaglie provinciali chi le fa Benevento o Avellino? Ma vorrei dire, le ferrovie dello Stato italiane o le ferrovie dello Stato della Regione Campania o della Regione Puglia? Non solo, ma qual è la cultura del Presidente della Regione Puglia, Vendola? E qual è la cultura di Caldoro? Entrambi si portano, lunedì scorso, a Grottaminarda per lodare la stazione di Irpinia. È la cultura nostra che ci rompe non so che cosa. E purtroppo siamo fatti così...La legge l'ha fatta il Parlamento. La legge l'ha fatta il Parlamento, e devo dire per quest'argomento di comune accordo quasi con tutti.

Allora vedete, noi dobbiamo prendere coscienza e noi italiani, e peggio noi meridionali, abbiamo delle, io non voglio dire delle tare, ma, voglio dire, delle deficienze culturali. E dobbiamo emendare quelle, la nostra cultura deve cambiare, il comportamento è figlio della cultura, non puoi cambiare il comportamento se prima non hai cambiato la cultura.

La battaglia che ha fatto Sturzo negli anni Cinquanta, non era quella di portare le industrie al Sud, era quella di potenziare le scuole al Sud, di potenziare l'Università al Sud; tutti hanno deciso di potenziare le industrie al Sud, quanti ce ne stanno? Tutti i miliardi che abbiamo speso, che ci troviamo di quei miliardi? Nulla. La Germania in 5 anni ha risolto il problema della Germania Est, 5 anni; l'Italia, non voglio parlare dall'unità d'Italia, ma da almeno dal tempo della Repubblica, sono passati 74 anni, che cosa abbiamo realizzato?

E aggiungo, da quando abbiamo istituito le Regioni il processo di convergenza, pur difficoltoso, che ci era stato dagli anni Cinquanta, al tempo di istituzione delle Regioni, e poi al tempo dell'affidamento alle Regioni della funzione di concorrere allo sviluppo italiano si è fermato, noi, la Regione Campania non spende i soldi, va con...in mano e non so dove, e ha i soldi in tasca e non li spende. Ottobre di quest'anno.

Il Sottosegretario Del Rio racconta che rispetto al programma 2007/2013 sono da spendere € 15 miliardi; dice Del Rio, € 1 miliardo al mese, aggiunge Del Rio, € 5 da ottobre al 31 dicembre di quest'anno, e € 10

nell'arco del 2015. Ma comprendete, 2007/2013, noi siamo ridicoli; la politica è ridicola, in queste condizioni qua qual è la dignità della politica? Ma, vorrei dire, qual è la dignità nostra?

Per opporci a queste cose; e allora il punto all'interno di questo consesso, naturalmente, e altrove. E altrove e rispetto a questo, e rispetto a questo altrove, dobbiamo necessariamente trovare dei punti o delle soluzioni, o come naturalmente Archimede diceva "una leva per sollevare il mondo"; e speriamo di trovarla questa leva. Quindi, io personalmente sono d'accordo per questo consiglio aperto, facciamone uno al mese, se si vuole, ma discutiamo poi le forme e i contenuti; ma dobbiamo discutere anche la tempistica, perché non vorrei che poi uscendo dall'aula e scendendo le scale del Comune ci dimentichiamo gli impegni che abbiamo assunto.

Noi dobbiamo prendere gli uomini per le parole che danno, e le parole sono leggi; non è importante fare una dichiarazione se poi questa dichiarazione non è realizzata, non si realizza.

Io non parlo naturalmente delle deficienze degli altri, parlo delle deficienze mie: io devo essere più impegnato, io devo esprimere una maggiore pressione; ma se questo non c'è poi, alla fine, resta tutto difficile.

Poi naturalmente, l'amico Nazzareno Orlando fa alcune considerazioni che sono da tenere presente, su un altro versante, quello del comportamento delle persone. Per parte già ho espresso la mia opinione su questi comportamenti che possono mutare solo se muta la cultura; solo se muta la coscienza, il senso di responsabilità, l'onestà nel dire e nel fare le cose. L'onestà nel dire e nel fare le cose.

Vedete, si può essere rappresentanti del popolo in tanti modi: si può rappresentare il popolo anche nelle sue debolezze, anche in quel modo si rappresenta il popolo; però per essere effettivi rappresentanti del popolo bisogna rappresentarne le virtù, e il popolo si deve riflettere nelle virtù dei propri rappresentanti. Qual è l'educazione, qual è il modo, dicevano i Romani "exemplatrahunt", gli esempi tirano, gli esempi sono da modello.

Io devo dirvi, con molta amarezza, che da qualche tempo credo che gli esempi non hanno più questa forza, noi abbiamo creato una società che naviga tra l'individualismo e l'utilitarismo; ha rotto la solidarietà, ha rotto il senso di collaborazione tra le classi, ma ha rotto anche il senso dell'onestà e tante cronache credono che ci confortano in questo pensiero e in questa conclusione.

Allora se gli esempi non sono più un elemento motore di questo nostro fare, cosa bisogna fare?

Secondo una mia valutazione, purtroppo sarà un discorso di destra, ma è la pena, il controllo e la pena. Il controllo deve essere necessariamente sistematico e la pena deve essere, come dire, convincente, la pena deve avere una capacità di deterrenza.

Renzi ha ragione quando dice "chi ruba mi deve dare prima il malloppo", perché altrimenti il buon Galan, e naturalmente non faccio riferimenti politici, il buon Galan ha patteggiato e conservato il malloppo e non solo, l'ha legittimato: questo è il punto.

Galan, Presidente della Giunta Regionale del Veneto, voi sapete i veneti come sono fatti, no? Sappiamo Zaia, le dichiarazioni che ha fatto, però Galan ha fatto quello; e se fosse stato un napoletano, se fossi stato un siciliano, un calabrese, un pugliese? Allora, dobbiamo comportarci naturalmente diversamente.

Io per quanto mi riguarda, poi naturalmente ognuno di noi svolge le funzioni, essere capogruppo non significa nulla; se c'è una volontà dei gruppi, dei Consiglieri a cambiare le cose, ci si può anche impegnare a farlo.

Ma, grazie a Dio, se il bue non cammina con i suoi piedi, non lo si può tirare, non ci si fa nulla. Cioè ognuno di noi deve sentire dentro qualcosa, un fomento per fare le cose; altrimenti è difficile farlo.

Tuttavia, e chiudo, ringrazio naturalmente gli amici per gli auguri che sono stati resi, che non sono stati rivolti al Capogruppo ma a tutto il Partito Democratico che, contrariamente a quanto si dice è l'elemento di novità della compagine politica italiana; io non vedo altro partito schierato sulla novità e sull'innovazione come quello del Partito Democratico.

Poi il Partito Democratico potrà anche ripetere alcune difficoltà, alcuni comportamenti sbagliati, ma sull'innovazione e sulla capacità di modernizzazione credo che non ha contrasti; e la circostanza se le primarie si fanno o no, non la considererei così dirimente. Il punto è che se naturalmente non si dovessero fare le primarie lo deve decidere l'Assemblea Regionale; le primarie sono state convocate, l'Assemblea le può naturalmente revocare.

Però il punto è questo: ma non è un problema semplicemente del Partito Democratico, se la democrazia in Napoli è quella delle primarie relative al Sindaco di Napoli, possiamo assistere a quello spettacolo? Questo è il punto; ma non è un problema semplicemente nostro. Se Forza Italia dovesse fare, o il centro destra dovesse fare le primarie a Napoli, sarebbe la stessa cosa: i partiti sono una sovrastruttura rispetto alla realtà sociale; è quella realtà che va cambiata. Allora se un partito dice "non facciamo una cavolata, perché può darsi che si ripetano le primarie, diciamo così, Cozzolino", quelle di Napoli, può essere un elemento di orgoglio e di soddisfazione per tutta la Campania? Allora se c'è una volontà o una possibilità non di evitarle, ma di svolgere una funzione attraverso un'altra strada, può darsi che sia un elemento di responsabilità naturalmente.

Detto questo, ringrazio ancora una volta i Consiglieri che hanno ritenuto di porgere gli auguri al Partito Democratico che naturalmente, come sempre il gruppo del Partito Democratico del Comune di Benevento, farà per intero la sua parte; ora lasciamo perdere la questione delle presenze e della puntualità. Io sono convinto che i colleghi del Partito Democratico saranno puntuali nei tempi stabiliti: il Capogruppo si aspetta questo; saranno puntuali e giustificheranno eventualmente le assenze, come si farà per tutto, da persone serie, oneste. E lo si farà prima, diranno al Presidente del Consiglio, al Sindaco, al Capogruppo l'impossibilità; perché siamo uomini naturalmente, ognuno può avere delle difficoltà.

Lo diranno prima, cosicché lo sapremo un quarto d'ora prima, o una giornata prima quanto saranno presenti e a che ora: il Capogruppo si aspetta questo naturalmente; non ha armi il Capogruppo, eventualmente questo non ci fosse, di reagire, non ha armi, è disarmato. È un soggetto che può essere schiacciato senza la possibilità di replica; è doloroso, il Capogruppo avverte tutto il dolore di situazioni di questo tipo. Essere schiacciato e non poter schiacciare. Dice il Vangelo "ti schiacciano, presenta l'altra guancia". Siamo al Nuovo Testamento. Devo dire che è difficile accettare una cosa del genere, però non ci sono altre strade. Naturalmente nessuno, però, obbliga a nessuno di svolgere una funzione: se alcuni si sentono liberi di fare quello che vogliono, anche altri naturalmente possono sentirsi liberi di fare quello che vogliono. Questa credo sia la giungla; ma io credo che siamo persone civili, credo che abbiamo il senso dell'onestà, il senso della solidarietà, della socialità, e io faccio molto affidamento su questo. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie. Disarmato, lo ha detto prima. No no no, Consigliere De Nigris... Allora, la parola all'Assessore De Luca, che aveva chiesto di intervenire... Ho capito Consigliere Orlando, no no non dica niente...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Presidente, se però De Luca fa come al solito, Lei lo sa che ci dovrà dare la parola.

**PRESIDENTE IZZO:** Non dica niente, perché c'è il Consigliere Quarantiello che scalpita per il suo argomento, perché qui si protrae per molto a lungo.

**ASSESSORE DE LUCA:** Innanzitutto, buongiorno a tutti, e in premessa, se alla fine dell'intervento, diciamo gli animi si dovessero essere surriscaldati, do gli auguri di buon Natale e buone feste a tutti. Questo è, diciamo, il mio stato d'animo al momento dell'inizio dell'intervento, di quelle poche parole che dirò.

Io, guardate, non ho capito bene, me lo sono andato a rivedere, l'argomento all'ordine del giorno; però il Consiglio Comunale ecco perché mi manca, vi confesso che mi manca molto, perché è un'occasione in cui chi rappresenta a livello istituzionale i cittadini, nessuno di quelli presenti in quest'aula non è stato determinato dalla ferma volontà dei cittadini.

Per cui ascolto tutti gli interventi quando posso, se mi permettete una piccola digressione personale, naturalmente può riguardare qualche altro Assessore in carica, io sono un dipendente pubblico: forse non tutti sanno che il Consiglio Comunale per molti enti pubblici non è più previsto come momento giustificativo, e noi abbiamo un certo numero di ore al mese per espletare la nostra funzione di Assessore; questo non ci viene più riconosciuto dalla legge così come recentemente è.

Ecco, se fosse per me, e questo credo che insomma, come dire, non abbia bisogno di motivarlo per essere creduto, sapete la passione che ci metto come tutti voi quando opero in politica, e quindi mi rammarico quando qualche volta non sono presente; se fosse per me sarei sempre presente. Potrebbero giustificare i Consiglieri, gli Assessori, che invece quando facciamo il gruppo, la sera, del Partito Democratico io sono, credo, tra i più presenti; ma d'altronde, credo nella passata consiliatura stavo al secondo posto dietro Aversano, per numero di presenze in Consiglio Comunale. Quindi, dicevo, ascolto tutti gli interventi, dell'opposizione, della maggioranza, tutti sempre, come dire, molto interessanti, tutti momenti di spunto per ragionare, per discutere di quello che tutti noi vogliamo evidentemente rappresentare, vale a dire l'interesse della collettività.

Zarro ha centrato il problema, il cambio di passo culturale: io credo Onorevole, e di questo ne sono convinto, Lei ha perfettamente ragione, cambiare la cultura però ritengo sia la cosa più difficile, è la cosa più complicata, complessa che ci si para davanti. Tenga presente, e lo so che lo fa, l'ambito, l'ambiente, lo stato in cui versano i nostri concittadini, la maggioranza di essi diciamo non se la passa bene, e quindi naturalmente sono alle prese con cose più diciamo terrene, temporanee, materiali; per cui diventa ancora più difficile quell'operazione di rimozione dall'attenzione di quello che è il quotidiano per noi, quindi, insomma è un'opera sulla quale però non bisogna demordere, su questo sono d'accordo.

Taluni altri interventi: mi dispiace, sono rammaricato con Luigi De Minico, prendo il caffè tutte le mattine alle 8 al bar dell'Ospedale, dove lavoriamo entrambi. Diciamo la verità, questi interventi invece lasciano un poco, come dire, il tempo che trovano, perché prima di tutto si parlava di persone, evidentemente, di un alterco che c'era stato, abbiamo assistito, diciamo l'altro attore non può difendersi in quest'aula, in questo momento; per cui avrei evitato di parlarne nell'aula consiliare, per altro c'è stato un diverbio, uno dei due protagonisti non è presente, si evita di parlarne, ma evidentemente l'amico Luigi ha ritenuto di doverlo fare lo stesso.

Credo che questo insinuare, perché se... è fonoregistrato, quindi, non credo di dire nulla di non vero, è un intervento che si è basato tutto sul se, sull'ipotesi, abbiamo quindi fatto il processo alle intenzioni; se le multe, se questo non c'è... io dico, io non lo so cosa volesse dire l'amico Luigi quando ha detto "immagino cosa possa dire l'Assessore De Luca ai Vigili".

Io nel mio operare politico ho sempre messo una cosa prima di tutto, e soltanto quello direi: l'interesse della collettività. In genere quando parlo con il Comandante, o con chiunque altro dei dirigenti, dei protagonisti politici evidentemente, è quello il mio intendimento, perlomeno quando faccio questa cosa qui.

Evidentemente, forse, ha poca memoria l'amico Luigi quando, insomma io ricordo che lui si è molto occupato dei parcheggi abusivi in città e soprattutto nelle zone limitrofe all'Arco di Traiano, quindi, lo ricordo bene che lui li chiamava ad ogni piè sospinto, forse lo ricordano anche gli amici; io in genere, insomma, forse non sono così accorto come lui. Mi auguro che anche allora ci fosse anche l'interesse solo e soltanto, esclusivamente della collettività.

Bene, detto questo, sono venuti fuori una serie di argomenti interessantissimi: l'amico De Nigris, giustamente, è preoccupato delle dichiarazioni del Presidente, che non so neanche come si chiama, di Confindustria di Avellino, però io lo volevo un poco rasserenare e assicurare perché ciò che è stato cancellato... perché poi, voglio dire, noi abbiamo anche delle gravi e grandi responsabilità, dovremmo cercare, come dire, di essere il più veri possibili, cercare di dire la verità. Giustamente l'amico De Nigris ha detto "io ho letto qualcosa, so qualcosa", cioè è una conoscenza approssimativa: io lo volevo rasserenare. Ciò che è stato cancellato dalla Legge di Stabilità è un emendamento, Luigi, che riguarda soltanto l'assegnazione all'ANAS o alla Net Engineering dei lavori della Benevento-Caianello; la Benevento-Caianello è già nello Sblocca-Italia, i fondi già ci sono e sono già stati sottoscritti dalla Ragioneria dello Stato. La Benevento-Caianello, al momento, si farà, non si doveva mettere quell'emendamento per un motivo molto semplice: siccome la Legge di Stabilità va al Parlamento Europea, alla Commissione Europea, sarebbe stato un atto di provincialismo mettere pure l'azienda che si preferisce; di questo si tratta.

La Benevento-Caianello è rimasta dov'era, lo chiariranno meglio, credo, chi dopo di me, più di me, nei prossimi giorni ci saranno conferenze stampa, ma state tranquilli, la Benevento-Caianello non è stata cancellata, al di là... Ci sei tu, c'è l'Onorevole Zarro, ci sono tanti amici del gruppo, tanti amici dell'opposizione, se vogliamo parlare seriamente. Quindi, i soldi già ci sono...Sì, ma non c'è problema, ma non è stata cancellata la realizzazione; è stata cancellata l'emendamento che diceva "io preferisco l'ANAS e non la Net Engineering", soltanto questo.

E solo questo era il mio intervento, volevo, tra virgolette, ma non si è trattato nemmeno di rintuzzare, credo l'abbia fatto abbastanza serenamente, quindi rinnovo gli auguri e spero che questo Natale, queste feste oltre a portare pace e serenità nelle nostre famiglie, nelle famiglie dei cittadini di Benevento e non solo, sia anche l'auspicio affinché effettivamente tutte le parole, che a volte diciamo anche con veemenza da parte dell'opposizione e della maggioranza, possano essere, come dire, possano fare da sprone a un lavoro continuo, insieme, contiguo, che vada esclusivamente a migliorare la vita nella nostra città e nella nostra Provincia. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Assessore De Luca...

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Signor Presidente, non ritengo di dover questa volta...

**PRESIDENTE IZZO:** No no, siamo in atmosfera natalizia, sarà probabilmente la nostalgia del ruolo che aveva precedentemente, perché rivedo il De Luca di qualche anno fa, ecco, quindi è ringiovanito sotto

questo punto di vista. Allora a questo punto, Sindaco, se, non so, è difficile dopo De Luca perché ha già fatto un sunto completo dandoci notizie, tocca a Lei, prego.

**SINDACO PEPE:** Grazie Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori Assessori. Dopo la summa di De Luca obiettivamente è difficile aggiungere altro, al di là della battuta apprezzo anche gli argomenti per come sono stati posti.

Innanzitutto, un ringraziamento a tutti i Consiglieri presenti; io ringrazio sempre i Consiglieri, li ringrazio per la presenza e per l'intervento, ma anche oggi il Consiglio Comunale si è tenuto per il senso di responsabilità dell'intero Consiglio, della maggioranza e dell'opposizione che sono qui in aula a dibattere di questo argomento e degli altri che sono stati già dibattuti.

Anche io faccio, e rivolgo gli auguri di buon lavoro all'Onorevole Zarro, perché ne abbiamo necessità nel Consiglio Comunale, ne abbiamo necessità perché dobbiamo essere pragmatici rispetto al momento, ne abbiamo necessità perché va ripresa un po' quella serenità più complessiva che vuol dire responsabilità, che vuol dire presenza nel Consiglio Comunale e nei lavori attinenti il Consiglio Comunale. Per cui il mio augurio di buon lavoro che, evidentemente sono convinto di questo, che Giovanni per come lo conosco, ci metterà tutto il suo impegno ma, insomma, i lavori sono un po' una compromissione perché vadano bene di tutti i Consiglieri e di tutto il gruppo del Partito Democratico; che ha enormi responsabilità in questa città e in questa Provincia, non sottacciamo questo dato.

A volte forse un po' ci sfugge questa grande responsabilità di governo che noi abbiamo in questa Provincia e in questa città, e invece dovremmo essere tutti un po' più convinti e determinati su questo. La questione che stiamo trattando: io apprezzo molto la verve polemica del Consigliere De Nigris, perché è una polemica positiva, è una polemica che vuole in qualche maniera aprire qualche dibattito, infrangere qualche nebbia che pur ci attanaglia sulle questioni dello sviluppo. Io l'ho sempre detto, c'è un dato che ci differenzia con la vicina Avellino, ed è un po' questo, il dato del dibattito, il dato anche della strumentalizzazione di un dibattito, o anche semplicemente la volontà o la possibilità di mettere assieme gli enti locali più importanti, gli enti istituzionali più importanti per addivenire a delle proposte serie, concrete per la nostra Provincia.

Avellino ha più capacità: lo si vede dal dibattito, dalla Confindustria, lo si vede dai sindacati, lo si vede da quello che dicono sui giornali, per i loro canali televisivi, per il tentativo con la Regione Campania di promuovere un accordo che possa prevedere lo sviluppo per quelle aree; evidentemente c'è questa dinamicità mediatica e anche di contenuti mediatici, che è sicuramente superiore a quella della Provincia di Benevento.

Ed è un dato sul quale noi dovremmo misurarci, confrontarci, perché delle volte le cose che pur non sono vere possono apparire vere se c'è quella mediaticità di fondo, quella modalità di portare avanti le iniziative. Anche se poi la verità magari è inversa, come lo è nella fattispecie; io ho sempre detto che in questa Provincia, e fortunatamente ci sta la città di Benevento che da un po' di anni si è posta il problema di che cosa doveva succedere dell'alta capacità o sull'alta capacità, e abbiamo da tempo portato avanti un progetto di logistica.

Oggi se ne sente, con grande abuso, se ne sente parlare. Guardate, quando noi qualche anno fa parlavamo di logistica i più ci guardavano con diffidenza, qualcuno anche con indifferenza; io ho tentato, noi abbiamo tentato in questi anni di portare avanti questa iniziativa che è passata erroneamente come proposta Ikea, ma insomma la logistica è cosa diversa. L'Ikea era un proponente per le sue attività di logistica in questa città; ma la logistica, la vocazione logistica non è che è legata a un'azienda, è legata

ad un'infrastruttura, ad una vocazione, è legata a un territorio, è legata ad un commercio sempre più forte nel Mediterraneo o verso le aree balcaniche o quelle del Nord Africa, oltre a quelle del Mezzogiorno di Italia.

Evidentemente sono queste le condizioni che tengono un progetto, non un imprenditore o un'impresa. E allora noi, sotto questo punto di vista, negli anni abbiamo lavorato: abbiamo lavorato a un Piano Regolatore; abbiamo lavorato a far diventare quello studio di fattibilità, che noi abbiamo, serio, uno studio di fattibilità che avesse la coerenza dei Fondi Europei, decretati con una delibera di Giunta Regionale; abbiamo lavorato a inserire Benevento nel piano nazionale della logistica; e abbiamo lavorato ultimamente, con il Ministero delle Infrastrutture, per inserire questo progetto tra i progetti strategici da realizzare lungo la tratta Napoli-Bari.

Ora, l'abbiamo peraltro anche presentato, il Dps tra gennaio e febbraio darà l'ok, e quindi si passerà alla fase della progettualità della logistica; ora questa che logistica è? È una logistica che non vede, non guarda alla città di Benevento, è una logistica che guarda al Sannio, che guarda a un territorio vasto; è una logistica che guarda alla zona interna della Campania e non solo.

E che utilizza l'alta capacità che passa per la città di Benevento, evidentemente. Che cosa dicono gli amici di Avellino? Gli amici di Avellino stanno, secondo me, combattendo una battaglia persa, per quanto mi riguarda; e lo stanno facendo in un modo assolutamente perdente, oltre che esser persa.

Lo stanno facendo alzando i toni, lo stanno facendo immaginando di dire che prevale una volontà, una funzione politica rispetto a una vocazione territoriale, una capacità territoriale; e lo fanno in maniera offensiva.

L'articolo di Basso, che è il Presidente di Confindustria irpina, e ha anche responsabilità sulla Confindustria regionale, è assolutamente offensivo per la Provincia di Benevento ed è istituzionalmente scorretto; queste cose vanno dette. Guardate, gli amici di Avellino avrebbero oggi una grande possibilità: quella che noi abbiamo detto da tempo, scriviamo un piano strategico delle aree interne e nella prospettiva e nella possibilità che questo piano strategico possa diventare il piano di sviluppo delle aree interne della Campania, con il quale dialogare.

Chi utilizza mezzi impropri, e quindi in questo rapporto regionale che vorrebbe vedere magari centro destra con centro destra sul piano avellinese o quello che è, sono proprio loro, e lo fanno in maniera assolutamente scorretta. Perché Basso nell'articolo stesso pone in evidenza tutti i limiti della loro proposta: 1) uno studio di fattibilità che è assolutamente leggero, perché è di pre-fattibilità; 2) non c'è la finalizzazione legata alla logistica su rotaia, ma su ruota in quello studio di pre-fattibilità; 3) i Comuni interessati non si sono consorziati per avere un unico progetto, per avere un unico Piano Regolatore, e per avere l'individuazione di quell'area, quella dell'Ufita, nel Piano Nazionale della logistica; 4) noi abbiamo presentato tutto quanto quello che dovevamo presentare al Ministero delle Infrastrutture, che l'ha fatto proprio, il nostro progetto, che ha inviato il nostro progetto a Invitalia per la fase della progettualità e quindi dopo verrà la fase del finanziamento.

Guardate, se io solo dovessi immaginare tutto il tempo che noi abbiamo speso per fare quello che abbiamo fatto, direi ai nostri amici di Avellino che se iniziano a lavorare stamattina ne dovremmo parlare nel 2018 con loro, per arrivare al punto dove oggi stiamo noi, altro che articoli.

Poi voglio dire, sulla comunicazione sono bravi, chi lo mette in dubbio, ma questa è una realtà virtuale che stanno disegnando; e peraltro assolutamente scorretta nei modi. Secondo me si sta perdendo un'opportunità, quella di fare un momento di sintesi e di capire che cosa accade.

Guardate, se solo volessimo temporalmente ragionare su quale tratta verrà realizzata prima, la tratta di Benevento sull'alta capacità verrà realizzata prima; la stazione di Benevento sull'alta capacità già c'è, l'area logistica di Benevento per Piano Regolatore già c'è, il progetto dello studio di fattibilità già c'è, l'impegno a fare il progetto esecutivo oggi lo stiamo portando avanti e c'è. Di là non hanno ancora definito la tratta...Eh? Il parere della Regione già c'è. Di là non hanno ancora definito la tratta, non hanno ancora definito dove, dove, ubicare la stazione: sanno qual è l'area, stanno ragionando sui problemi geologici, geotecnici, di tenuta, dove ubicarla.

Devono consorziarsi tra i Comuni, mettersi assieme a fare tutti i ragionamenti, e vengono a fare questo tipo di articolo che dimostrano solo, permettetemi, arroganza. Forse questo andavano bene quando c'erano, come dire, altri referenti territoriali da quelle parti, dove non esisteva un ragionamento meritocratico, ma esisteva solo un ragionamento strumentalmente politico sulle scelte; oggi non è così. Allora, noi rispetto a questo dobbiamo saper rispondere, però, su questo io sono d'accordo: sono d'accordo sull'impostazione data dal Consigliere De Nigris come dall'impostazione data dagli altri amici Consiglieri; sono d'accordo che dobbiamo alzare il livello della discussione, discussione come dire, propositiva, culturalmente adeguata, istituzionalmente corretta.

Ma non il silenzio, questo sarebbe un errore, questo sarebbe un errore di fondo. Dovremmo condividere quello che è il nostro progetto, far capire agli altri 77 sindaci della Provincia di Benevento che questo è il progetto di sviluppo più forte per i prossimi 50 anni che può avere questo territorio o le aree interne; dopodiché è chiaro che abbiamo dei problemi di relazione con la Regione. È chiaro che la Regione fa mettere assieme per il progetto delle aree interne 25 Comuni dell'Alta Irpinia, tralasciando completamente le altre parti della Campania, quindi il Sannio, o anche i Comuni del salernitano che hanno invece questa possibilità di avere quei finanziamenti delle aree interne, specialmente sui ragionamenti dell'agroalimentare. Ma questa è una scorrettezza di fondo, è una scorrettezza politica, consentitemi di dire, politica; non di capacità.

E su questo dovremmo un attimo comprendere bene quali devono essere i rapporti con la Regione: io non attacco il Presidente Caldoro per quello che Caldoro è, ma per quello che Caldoro rappresenta; Caldoro rappresenta la negazione, come dire, alle aree interne della Campania di una possibilità di sviluppo. Altrimenti la indicazione di progetti puntuali che però diventano, come dire, sperequati rispetto al territorio delle aree interne stesse. È un ragionamento inaccettabile, l'avesse fatto Caldoro come lo avesse fatto Bassolino; inaccettabile da questo punto di vista.

Noi dobbiamo portare avanti le nostre prerogative, quelle delle aree interne. Noi dobbiamo dire agli amici di Avellino che se finalmente si vogliono sedere a un tavolo e parlare di sviluppo noi non solo siamo disponibili, ma forse per la prima volta siamo anche più preparati rispetto a questi temi. Dopodiché noi siamo qui. Io l'ho detto ai sindacati loro, l'ho detto al Presidente Gambacorta quando l'ho incontrato, l'ho detto al Sindaco Foti della città di Avellino, l'ho detto a tutti; il problema è che si rifugge, secondo me, da questo confronto perché si preferisce solamente andare sui giornali e scrivere queste nefandezze.

È la verità, non possono essere definite in altra maniera queste cose che vengono scritte; mi dispiace che l'abbia scritte un Presidente della Confindustria di Avellino che dice, peraltro, di avere una tradizione industriale molto più forte, molto più florida e molto più consistente della Provincia di Benevento.

Tutto vero, ma il dato istituzionale, il dato culturale non è il dato dei numeri, non gli appartiene. Non avrebbe mai dovuto esprimersi in questo modo, è irriverente rispetto ai territori e rispetto alla sua funzione; lui non sta facendo il tifoso dell'Avellino Calcio, lo capirei, se l'avessi incontrato, che ne so, in



una tribuna di uno stadio, capirei questo punto di vista, ma non nella funzione. È inqualificabile l'approccio al problema in questo modo, e per cui fa bene De Nigris ad arrabbiarsi; i toni di De Nigris, come dire, un po' li conosciamo, ma sono quelli giusti per dire "ma tu, sul serio immagini e hai confuso le sedi istituzionali per uno stadio, per una tribuna da stadio o quello che è"? Non è così, evidentemente, non è assolutamente così.

Parliamone e dibattiamo. Ora noi abbiamo anche in passato fatto notare che attorno a questo progetto dell'alta capacità, attorno a questo progetto della logistica esiste anche una questione collegata: esiste la questione delle zone franche urbane.

La Regione Campania è l'unica che non le ha finanziate: noi siamo nelle zone franche urbane e ci siamo con i fondi dello Stato nazionale, del Ministero; noi ci siamo con i fondi regionali, l'unica Regione del Sud che non li ha finanziati. Questo è pur tema sul quale poterci confrontare.

La Benevento-Telese-Caianello non è in discussione, Gino, per il finanziamento: i 490 milioni ci sono; è in discussione per chi la deve realizzare, che è tema però serio, perché evidentemente se ci sono i soldi e c'è discussione su chi deve portare avanti l'iniziativa diventa un problema, conoscendo i tempi stretti, stringenti. Il nostro Sottosegretario Del Basso De Caro ha tentato di rimediare, perché evidentemente la sua iniziativa era tesa a dire "mettiamo tutto in capo all'ANAS, che è ente serio, forte, autorevole, togliamo la società privata, mettiamo in capo all'ANAS e rispettiamo i tempi"; ora perché non è passato con la Stabilità? Perché la stabilità è legge europea. Perché nella stabilità sono state stralciate tutte le norme di questo tipo, erano 21 che prevedevano progetti infrastrutturali o, come dire, questioni infrastrutturali che andavano definite.

Ci vuole un'altra norma; per l'Europa, la Legge di Stabilità deve essere una legge scevra da questi condizionamenti, e l'ha preteso da Renzi. Questa è la verità. E quindi Renzi ha dovuto stralciare; ma la battaglia portata avanti dal Sottosegretario è giusta, bisogna superare quella clausola e dare tutto all'ANAS, perché l'ANAS ha la forza, l'autorevolezza, la capacità in tempi brevi di iniziare questi lavori. Questo è il punto. Ora si chiamerà 1000 proroghe, si chiamerà in un'altra maniera, noi ci auguriamo che questo venga inserito in una delle prossime leggi immediatamente per poter andare avanti, questo è. Quindi, come dire, io lo esorto ad andare avanti in questa iniziativa: perché non è oggi solamente dire "oggi abbiamo i 490.000.000", quello era importante ieri, e di quello siamo tutti convinti e contenti; oggi però dobbiamo passare però alla esecuzione, e dobbiamo dire a questa società di ingegneria che non garantisce il territorio, non garantisce l'opera, non garantisce che questa iniziativa importantissima per la questione dello sviluppo non solo di Benevento, perché la Benevento-Telese-Caianello è un'opera strategica sul piano nazionale.

Lo dicono gli studi. Guardate, per assurdo, la Benevento-Caserta sarebbe un'opera di rilevanza regionale; la Benevento-Telese-Caianello è un'opera di rilevanza nazionale. È chiaro che porta beneficio a Benevento, ma perché noi siamo di Benevento, ma porterebbe beneficio alla movimentazione delle merci lungo una tratta ben definita.

È chiaro che anche su questo dovremmo fare una valutazione: la Benevento-Telese-Caianello mette un po' fuori gioco la Napoli-Bari autostrada; mette un po' fuorigioco le curve come dire di quell'arteria che sappiamo essere anche così pericolosa. Ma evidentemente lì forse ci rifaremo del torto subito; lì, solamente lì.

E allora noi dobbiamo auspicare che avvenga quel superamento e avvenga per legge; così come è stato deciso per Avellino deciso per legge la realizzazione di una stazione, e se quella stazione serve a quel

territorio o all'intera tratta a calamitare passeggeri, ben venga, ma certo non serve alla logistica. Non serve, la logistica non si fa in aperta campagna, non si fa con una stazione a tre binari, non si fa dove non c'è un Piano Regolatore, non si fa dove mancano completamente le infrastrutture; ma immaginate una realizzazione di una struttura logistica come quella di Benevento, che è 400 ettari, tutta campagna senza infrastrutture, a tre binari e con un Piano Regolatore di più Comuni che non esiste.

È follia, guardate, è follia. Solo chi le immagina in questo modo può immaginare che sta dicendo una cosa sensata, e dà la responsabilità agli enti locali del ritardo; un abisso, non c'è un ritardo, c'è un abisso rispetto a quello che è successo da queste parti.

Ora, sulla Benevento-Telese-Caianello noi siamo fermamente convinti e io, come dire, auspico che il Sottosegretario continui in questa direzione, perché è giusto togliere tutto dalla responsabilità di questa società di ingegneria e dare tutta la responsabilità all'ANAS che è una società non solo pubblica, ma autorevole e sicuramente capace di rispondere ai tempi che la stessa norma prevede.

Per cui rimane da riprendere un ragionamento sulle aree interne, su quelle che sono alcune vocazioni; dovremmo poterlo e saperlo fare con la Regione Campania.

Io mi auguro che diventi tutto questo dibattito di campagna elettorale, e però lo diventi nella maniera corretta, nella maniera costruttiva. Noi dobbiamo avere la capacità di scrivere alcuni documenti strategici, e questa deve essere la nostra capacità, non più come città di Benevento, non più come Provincia di Benevento, ma come area interna della Campania; se riuscissimo a scrivere un documento di orientamento strategico Provincia di Benevento e Provincia di Avellino disegnando il futuro, dal punto di vista della prospettiva, avremmo fatto un salto in avanti incredibile, avremmo avuto una grande capacità di classe dirigente, politica, di visione, invece che dividerci in questa maniera assurda, così come sta avvenendo, no?

I sindacati, qualche sindacalista della Provincia di Avellino che, ahimè, fa anche il sindacalista da queste parti perché c'è stata l'unione delle sigle, che viene a dire "ma di che vi lamentate, se la stazione viene realizzata a 15 km dalla vostra città?"; ma che stai dicendo? Noi la stazione già ce l'abbiamo; noi abbiamo tutto in regola per fare meglio di voi, prima di voi e più di voi.

Renditi conto che il problema è inverso: è capire come la logistica di Benevento può essere utile a quel territorio di Avellino, se lo si vuol capire; se poi si vuole perder tempo, si perde tempo. E secondo me stanno perdendo troppo tempo rispetto a una questione di questo tipo; bisognerebbe attivare subito un tavolo per mettere assieme le sinergie, perché è evidente che da quella parte c'è un'industria più forte che da questa parte, è evidente che ci sta anche un'agricoltura che in una qualche maniera riesce ad essere più strutturata rispetto alla nostra, su talune cose altre sì e su altre no. Insomma, si possono fare ragionamenti complementari relativi allo sviluppo, ma non si possono prendere gli stessi temi, immaginando di potersi prendere non solo gli stessi temi, ma tutto; questo non è più consentito, non è più consentibile, ed è su questo che noi dobbiamo fare tutela, e dobbiamo in una qualche maniera alzare il livello del dibattito e, se del caso, dello scontro evidentemente verbale, istituzionale, di convincimento. Ed è su questo che dovremmo avere la capacità della proposta, e su questo c'è troppo silenzio; quindi facciamo bene a squarciare questo muro del silenzio che un po' attanaglia la nostra provincia.

Pare che siamo quasi disinteressati quasi al ragionamento dello sviluppo: guardate, senza sviluppo non c'è territorio, senza sviluppo c'è la desertificazione; senza sviluppo non c'è il futuro, senza sviluppo è inutile la nostra presenza qui oggi, non domani, qui oggi, ora.

Il tema è questo e dobbiamo avere la consapevolezza di doverlo portare avanti in tutte le sedi opportune,

in tutti i modi opportuni. Ed è con questo auspicio che anche io vorrei che continuasse il dibattito, un Consiglio Comunale in altre sedi, un incontro del Consiglio Comunale di Benevento con il Consiglio Provinciale, atteso che abbiamo quattro nostri Consiglieri Comunali che sono anche Consiglieri Provinciali; e in quella sede incontrare magari Confindustria. E lo dovremmo far sapere, e magari incontrare anche Confindustria; poi vogliamo incontrare la Confindustria di Benevento, di Avellino, la Confindustria regionale, ma guardate si parla sugli argomenti non si parla sui sentimenti, sui sentimenti possiamo parlarne quanto ne vogliamo, ma è una questione che poi attiene il piano personale, gli argomenti sono fatti, sono cose che si sono costruite.

Allora è con questo auspicio che io vorrei fosse affrontata la questione, gradirei, desidererei, auspicherei che fosse affrontata la questione; e di questo ringrazio chi utilizza qualunque seduta di questo Consiglio per porre un punto sull'attenzione, ad iniziare ai consiglieri comunali di opposizione, a quelli di maggioranza, a quelli che hanno a cuore le sorti del futuro della nostra città, della nostra provincia, delle aree interne della Campania.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Sindaco.

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 23 FEB. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

Li 23 FEB. 2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE  
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti